STEZZANO nostra

Marzo
2023

Anno
XXXIX
Numero 3
€ 2,00

Buona Pasqua

Sommario

- Imitatori di un evento 2
- Settimana Santa: prospetto appuntamenti 4
- Calendario parrocchiale 6
- Appuntiamoci 8
- Mercoledì delle Ceneri e 24 Ore per il Signore 11
- Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale 12
- Sacramento dell'Unzione degli Infermi 13
- Cantiere aperto 14
- L'8xmille della Chiesa cattolica 15
- Bilancio Economico della Parrocchia al 31/12/2022 16
- Insieme per servire la vita 18
- Aiutati che il ciel t'aiuta 22
- La Fondazione Papa Giovanni XXIII 24
- Il report 2023 sui cristiani perseguitati nel mondo 26
- Intercultura, dialogo... e contrasto... 27
- Il mese di febbraio alla scuola D.A. Locatelli 28
- Colori e maschere al nido "Il Melograno" 30
- Piccoli operatori di pace 31
- Palermo: si respira giustizia 32
- Fnp - Cisl notizie 35
- Generazione Acli Stezzano 36
- Associazione AIDO: 40° anniversario 38
- Parole per camminare 40
- Ciak, si gira 41
- Aspirare a Dio: la riflessione dei monaci bizantini 42
- Anagrafe parrocchiale 44
- Apostolato della Preghiera 45

In copertina:
la pittura murale dal titolo "Resurrezione" di Piero della Francesca conservata nel museo Civico di Sansepolcro. Il Signore è risorto! Alziamo lo sguardo, togliamo il velo dell'amarezza e della tristezza dai nostri occhi ed apriamoci alla speranza di Dio! Tutti noi cristiani siamo chiamati a fare esperienza del Risorto e a condividere questa esperienza con gli altri diffondendo la gioia in coloro che incontriamo. Augurandoci "Buona Pasqua" vogliamo perciò lasciare che lo stupore gioioso della Domenica di Pasqua si irradi nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole di tutti noi. Tanti auguri!!!!

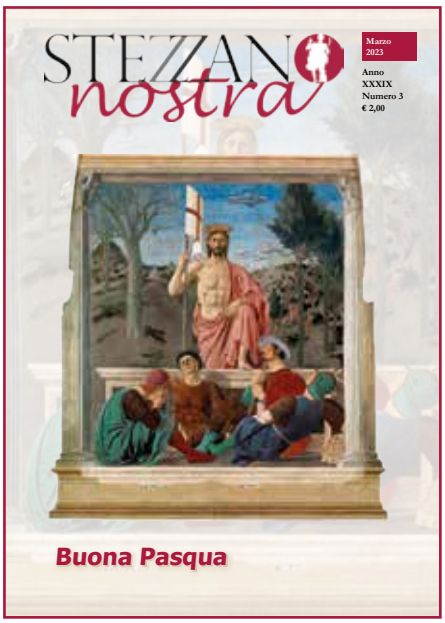
STEZZANO NOSTRA
Anno XXXIX - Numero 3
Marzo 2023
DIRETTORE RESPONSABILE
Mons. Arturo Bellini

DIRETTORE
Don Cesare Micheletti

REDAZIONE
Giacomo Andreoletti, Paolo Armentini, Manuel Barachetti, Cristina Barbirato, Jacopo Carminati, Gianmario Facoetti, Chiara Moroni, Andrea Murru, Marzia Pedrini, Battista Teani.

A questo numero hanno collaborato: don Davide Visinoni, suor Beatrice Salvioni e i responsabili dei gruppi ospitati. Grazie a Carla Ubbiali per le foto di repertorio.

STAMPA
Algigraf - Brusaporto (BG)
Tel. 035 684342 - Fax 035 680378
Autorizzazione del Tribunale
di Bergamo N. 6 del 12.2.1985
Consegnato alla stampa
dai collaboratori il 28.03.2023
Si comunica che gli articoli per la prossima pubblicazione di Stezzano nostra vanno consegnati o inviati entro il 7 aprile 2023, agli indirizzi mail: **info@parrocchiastezzano.it** e **redazione.stezzanonostra@gmail.com.**
La redazione si riserva di valutare e correggere il materiale ricevuto e l'opportunità di pubblicazione in conformità al carattere della rivista.



Imitatori di un evento

Carissimi,

c'è un momento fondamentale nella storia dell'umanità in cui tutto è profondamente cambiato: il mattino in cui un Uomo, Gesù di Nazareth, è uscito vivo dal sepolcro! Da quel momento la morte non è più stata la parola ultima e definitiva per il genere umano, ma l'inizio di una nuova esistenza, di una nuova vera vita.

Questo evento è avvenuto tanti secoli fa, intorno all'anno 30 dell'era cristiana. I discepoli di Gesù Cristo hanno interpretato tale avvenimento come il punto di arrivo della storia che lo ha preceduto e il punto di partenza di ciò che sarebbe seguito -e hanno incominciato a delineare, attraverso racconti scritti, le tappe significative della Sua vita, dall'incarnazione al dono dello Spirito Santo.

Tale evento, chiamato Pasqua, che fonda il cristianesimo e la sua visione dell'uomo e del mondo, è il passaggio di Cristo, attraverso la sua passione, per giungere alla risurrezione e alla glorificazione.

I cristiani da 2000 anni celebrano questo evento, cioè il mistero pasquale, nel primo giorno della settimana, la domenica, giorno del Signore, cioè del Risorto.

In seguito i cristiani hanno cominciato a celebrare il mistero pasquale in modo più solenne nella grande domenica dell'anno chiamata Pasqua: una festa alla quale ci si prepara con un itinerario di quaranta giorni, che culmina nella 'grande settimana' dell'anno liturgico, in cui la Chiesa segue, passo dopo passo, con le sue celebrazioni, gli ultimi eventi della vita di Gesù.

Nella tradizione della Chiesa questa settimana è chiamata 'santa' per i grandi avvenimenti che in essa si celebrano: l'ingresso solenne di Gesù in Gerusalemme, la passione, la morte, la sepoltura, la risurrezione di Cristo. Sono gli eventi che hanno segnato per sempre la storia dell'umanità e costituiscono l'oggetto e il fondamento della fede e della vita dei cristiani.

Se il centro della fede cristiana è l'evento della passione, morte e risurrezione di Cristo, il fulcro dell'anno liturgico della Chiesa non può che essere il mistero di Cristo celebrato nella grande Settimana Santa. Da esso derivano e ad esso convergono tutte le altre celebrazioni lungo il corso dell'anno.

Non sono avvenimenti consegnati agli archivi della storia quelli che la Chiesa ci fa celebrare ogni anno nella Settimana Santa, non sono avvenimenti da ammirare ma eventi da imitare e nei quali essere coinvolti, e Gesù non è un eroe da esaltare ma 'un vivente e contemporaneo da seguire'.

Celebrare, dunque, ogni anno i riti della Settimana Santa non significa ammirare a distanza i gesti e le parole di Gesù, ma essere coinvolti nella sua particolare vicenda, nella consapevolezza che essa ha ancora molto da dire all'uomo di oggi.

La passione, morte e risurrezione di Gesù è ancora oggi evento salvifico per coloro che ad essa aderiscono con la propria esistenza. La Chiesa celebrando i divini misteri, non vive la nostalgia del passato storico di Gesù, ma confessa la sua fede nella presenza attuale del Signore crocifisso e risorto, e si proietta nella speranza verso il compimento definitivo alla fine dei tempi.

Celebrare il memoriale della Pasqua del Signore significa divenire contemporanei del Signore.
Per meglio vivere i riti della Settimana Santa, non basta, dunque, essere 'ammiratori' di una storia, ma è necessario diventare 'imitatori' di un evento, quello salvifico, che ha in Cristo, morto e risorto, il suo nucleo vitale.
Termino con un bellissimo testo di San Gregorio di Nazianzo: il brano ha un pregio del tutto particolare: leggendolo, si ha la sensazione che tutti noi - nessuno escluso - possa sentirsi coinvolto nel Mistero Pasquale di Cristo. Tutti potremmo essere un po' Simone, un po' Giuseppe d'Arimatea, un po' Nicodemo, un po' una delle Marie… e fare esperienza 'diretta' dell'incontro con Colui che **"ci amò fino alla fine!".**
Buona Santa Pasqua da parte dei sacerdoti della Comunità

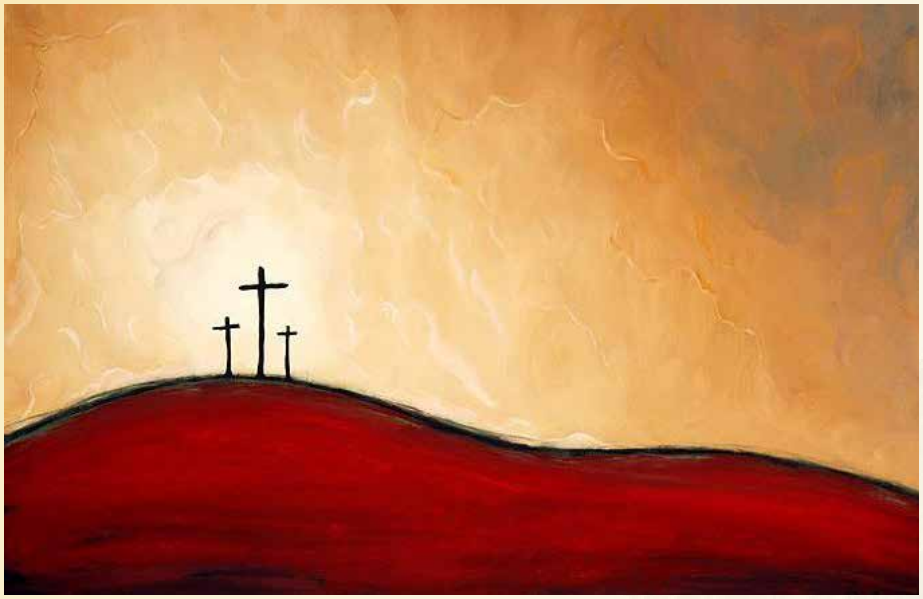
Don Cesare

Con le nostre sofferenze
imitiamo la passione di Cristo,
con il nostro sangue
onoriamo il sangue di Cristo.
Se sei Simone di Cirene,
prendi la croce e segui Cristo.
Se sei Giuseppe d'Arimatea,
assumi quel corpo e rendi tua propria,
così, l'espiazione del mondo.
Se sei Nicodemo, seppellisci il suo corpo
e ungilo con gli unguenti di rito,
cioè circondalo del tuo culto e della tua adorazione.
E se sei una delle Marie,
spargi al mattino le tue lacrime.
Fa' di vedere per primo la pietra rovesciata,
vai incontro agli angeli, anzi allo stesso Gesù.

(San Gregorio Nazianzeno, Discorso 44,24)

SETTIMANA SANTA

PROSPETTO APPUNTAMENTI



SETTIMANA SANTA

SABATO 1 APRILE

ORE 9:30-11:30	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 16:30	PREGHIERA A MARIA ADDOLORATA IN CHIESA PARROCCHIALE ANIMATA DALL'ASSOCIAZIONE MADRI CRISTIANE
ORE 16:00-18:00	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 18:30	S. MESSA PREFESTIVA IN CHIESA PARROCCHIALE

DOMENICA DELLE PALME - 2 APRILE

L'ULIVO, PREPARATO IN SACCHETTI, SARÀ BENEDETTO A TUTTE LE SS. MESSE (ANCHE ALLA PREFESTIVA DI SABATO 1° APRILE); I SACCHETTI SI POTRANNO RITIRARE AL TERMINE DELLE SS. MESSE

SS. MESSE	ORE 7:30, 9:00 E 18:30 IN CHIESA PARROCCHIALE ORE 9:00, 11:00 E 17:30 IN SANTUARIO
ORE 10:00	RITROVO IN ORATORIO, BENEDIZIONE DEGLI ULIVI E PROCESSIONE VERSO LA CHIESA PARROCCHIALE RICORDANDO L'ENTRATA DI GESÙ A GERUSALEMME;
ORE 10:30	S. MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE

LUNEDÌ SANTO - 3 APRILE

ORE 16:00-18:00	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 17:00	CONFESSIONI BAMBINI E RAGAZZI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 20:30	CONFESSIONI PER GIOVANI DELLE PARROCCHIE DELLA CET 13

MARTEDÌ SANTO - 4 APRILE

ORE 9:30-11:00	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 17:00	CONFESSIONI BAMBINI E RAGAZZI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 18:00	CONFESSIONI RAGAZZI TERZA MEDIA E ADOLESCENTI IN ORATORIO
ORE 20:30	CONFESSIONI COMUNITARIE DEGLI ADULTI IN CHIESA PARROCCHIALE

MERCOLEDÍ SANTO - 5 APRILE

ORE 16:00-18:00	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE

GIOVEDÌ SANTO - 6 APRILE

ORE 7:30	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 16:30	S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 20:30	S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE IN CHIESA PARROCCHIALE (AL TERMINE REPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA IN AUDITORIUM CON ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE ORE 23:00)

VENERDÌ SANTO - 7 APRILE

ORE 7:30	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI IN AUDITORIUM
ORE 7:00-12:00	ADORAZIONE ALL'ALTARE DELLA REPOSIZIONE IN AUDITORIUM
ORE 8:30-11:30	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 11:00	ADORAZIONE EUCARISTICA PER RAGAZZI IN AUDITORIUM
ORE 15:00	VIA CRUCIS IN SANTUARIO
ORE 16:30	SOLENNE AZIONE LITURGICA "NELLA MORTE DEL SIGNORE" IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 20:30	MEDITAZIONE SULLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE GESÙ E PROCESSIONE CON LA STATUA DELLA MADONNA ADDOLORATA

SABATO SANTO - 8 APRILE

ORE 7:30	UFFICIO DELLE LETTURE E LODI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 8:30-11:30	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 11:00	ADORAZIONE DELLA CROCE PER RAGAZZI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 15:00-18:00	CONFESSIONI INDIVIDUALI APERTE A TUTTI IN CHIESA PARROCCHIALE
ORE 21:00	SOLENNE VEGLIA PASQUALE IN CHIESA PARROCCHIALE

PASQUA DI RISURREZIONE
DOMENICA 9 APRILE

A TUTTE LE S. MESSE (COMPRESA LA VEGLIA PASQUALE) SARANNO BENEDETTE LE UOVA CHE CIASCUNO POTRÀ PORTARE PERSONALMENTE.

SS. MESSE	ORE 7:30, 9:00, 10:30, 18:30 IN CHIESA PARROCCHIALE
	ORE 9:00, 11:00 E 17:30 IN SANTUARIO

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 10 APRILE

SS. MESSE	ORE 7:30, 9:00, 10:30, 18:30 IN CHIESA PARROCCHIALE
	ORE 9:00, 11:00 E 17:30 IN SANTUARIO

Aprile duemila23

Sabato 1	ore 20.30 veglia di quaresima in santuario incontro catechesi Cresimandi	
Domenica 2 Domenica delle Palme	a tutte le messe benedizione degli ulivi ore 10.00 ritrovo in oratorio, benedizione degli ulivi e processione alla chiesa parrocchiale ore 10.30 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale Catechesi UNO X TUTTI TUTTI X UNO 1-2 primaria	
Lunedì 3		
Martedì 4	giornata penitenziale	
Mercoledì 5	ore 16.30 S. Messa in chiesa parrocchiale	
Giovedì 6 Santo	ore 7.30 lodi e ufficio di letture in chiesa parrocchiale ore 16.30 e 20.30 S. Messa della Cena del Signore in chiesa parrocchiale	
Venerdì 7 Santo	ore 7.30 lodi e ufficio di letture in chiesa parrocchiale ore 15.00 via crucis al santuario ore 16.30 Azione liturgica della morte del Signore in chiesa parrochiale ore 20.30 preghiera e processione con il simulacro dell'Addolorata in chiesa parrocchiale	
Sabato 8 Santo	ore 7.30 lodi e ufficio di letture in chiesa parrocchiale mattino e pomeriggio confessioni personali ore 21.00 veglia pasquale in chiesa parrocchiale	*Colletta per le opere di terra santa*
Domenica 9 PASQUA	SS. Messe festive in chiesa parrocchiale e in santuario	
Lunedì 10 dell'Angelo o fra l'ottava di Pasqua	SS. Messe festive in chiesa parrocchiale e in santuario	
Martedì 11		
Mercoledì 12	ore 16.30 S. Messa in chiesa parrocchiale a partire da questo mercoledì è sospesa definitivamente la S. Messa in oratorio fino al nuovo anno pastorale	
Giovedì 13	ore 16.30 S. Messa e adorazione eucaristica in chiesa parrocchiale ore 20.30 preghiera serale per famiglie prima comunione in chiesa parrocchiale	
Venerdì 14		
Sabato 15	**nel pomeriggio PRIME CONFESSIONI**	

Domenica 16
In Albis e Della Divina Misericordia

ore 10:30 S. Messa con Battesimi comunitari
nel pomeriggio PRIME CONFESSIONI
ore 18:30 S. Messa con benedizione eucaristica

Lunedì 17

Martedì 18

Mercoledì 19

ore 20.30 preghiera serale per famiglie prima comunione in chiesa parrocchiale

Giovedì 20

ore 16.30 S. Messa e adorazione eucaristica in chiesa parrocchiale

Venerdì 21

Sabato 22

Domenica 23
III di Pasqua

Operazione dolce aiuto: torte e biscotti a favore dell'oratorio

Lunedì 24

Martedì 25
San Marco Evangelista

sospesa S. Messa delle ore 16.30 in chiesa parrocchiale

Mercoledì 26

Giovedì 27

ore 16.30 S. Messa e adorazione eucaristica in chiesa parrocchiale

Venerdì 28

Sabato 29

ore 20.30 veglia di preghiera in santuario

Domenica 30
IV di Pasqua

ore 10.30 S. PRIME COMUNIONI
ore 16.30 Battesimi comunitari

Appuntiamoci...

...per non perdere nel tempo il vissuto della nostra comunità

■ Giovedì 2 febbraio

Festa liturgica della **Presentazione del Signore**.
Nella S. Messa delle 16.30, animata dall'associazione **Madri Cristiane**, è stata **benedetta** la **luce** con la possibilità di portare in famiglia la **candela** benedetta.
Sono proseguite, inoltre, le iniziative per ricordare la **figura** santa ed educatrice di **don Bosco**: dalle 12.30 è tornato dopo la pandemia il "***Piadinatime***", pranzo per gli **adolescenti** in oratorio al ritorno da scuola. In serata, presso la Sala Eden, la proiezione del film "**Non odiare**", in occasione della **Giornata della memoria** celebrata il 27 gennaio.

■ Venerdì 3 febbraio

memoria di **San Biagio**, vescovo e martire.
Al termine delle S. Messe alle ore 7.30, 9.00, 16.30 e 20.30 si è proceduto con una **preghiera** particolare per la **salute** e la tradizionale **benedizione** della **gola**. In serata, presso la Sala Eden, la proiezione del film "**Piuma**", iniziativa in preparazione alla **Giornata nazionale** per la **vita**.

■ Sabato 4 febbraio

nel pomeriggio alle 16.00 dono del **Battesimo** ad **una bambina**.
Alle 17.30 presso il santuario si è svolta la **Veglia** per la **vita** con l'ascolto di alcune **testimonianze**. Questa iniziativa, unitamente a quella della sera precedente, è stata organizzata dall'**Ufficio diocesano** per la **pastorale** della **famiglia** in collaborazione con il **Centro di aiuto alla vita** e il **Movimento per la vita**. Nel pomeriggio **animazione** per i ragazzi di **terza media** e gli **adolescenti** con le sfide al **bowling** seguite dalla **pizzata** in oratorio.

■ Domenica 5 febbraio

V del Tempo Ordinario e **45esima Giornata Nazionale per la Vita**, dal tema "***La morte non è mai una soluzione***" - "*Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte*" (Sap 1, 14)". In questi tempi complessi e impegnativi, siamo stati invitati a **riflettere** con estrema **verità** e con realistica e sana **comprensione** sui **problemi** che sempre più vediamo presenti nella nostra società secolarizzata.
Nel tempo **attuale** e, soprattutto, nel prossimo **futuro**, dovremo affrontare, con molta **lucidità** e alla luce della nostra santa **fede**, **situazioni** del tutto inedite. Quando siamo messi davanti a **dilemmi** esistenziali, che purtroppo possono finire con la soluzione **drammatica** della morte, i **vescovi** italiani ci hanno ricordato che nessuno può mettere in discussione il **valore** supremo della **vita** e della **persona umana**. Nessuno può arrogarsi il diritto di **giudicare** se una vita è **degna** di essere vissuta.
Purtroppo, i **progressi** della scienza e della tecnica sembrano perseguire la strada della **manipolazione** e della **soppressione** della vita in modo sempre più rapido. A noi **cristiani** il compito e l'impegno di dare tenace **testimonianza**, affinché tutti comprendano che il **bene** più **prezioso** che è dato ad ogni essere umano è la **vita**, quindi aiutiamo la vita, promuovendo la **cultura** della vita.
In occasione di questa ricorrenza, nel pomeriggio, presso l'oratorio, ha avuto luogo una **celebrazione** a cui sono state invitate le **famiglie** dei neonati **battezzati** nel **2021**.
In questa giornata ha avuto luogo, sempre in oratorio, anche il **ritiro** delle **famiglie** dei bambini della **Prima Comunione**.

■ Venerdì 10 febbraio

apertura del **Sacro Triduo dei Morti** e delle **Giornate Eucaristiche**. In questa **prima** giornata le provocazioni delle **riflessioni** sono state desunte dal **linguaggio** della celebrazione dell'Eucaristia: "***I riti di introduzione***". Alle 9.00 la S. Messa in **suffragio** di tutti i **defunti** a cui sono seguiti l'**esposizione** solenne del **Santissimo Sacramento** all'interno della **raggiera** e il momento comunitario di **adorazione**, con possibilità di accostarsi al sacramento della **Riconciliazione** fino alle 11.00. Alle 16.00 adorazione eucari-

Da tempo si rendeva necessario un intervento di ammodernamento dell'impianto elettrico della raggiera collocata all'interno dell'apparato del Sacro Triduo dei Defunti, dove viene esposto il Santissimo Sacramento per la pubblica adorazione. Ringraziamo di cuore chi, con competenza e generosità, ha provveduto a realizzare questo importante intervento che permetterà ancora per il futuro di poter utilizzare in sicurezza e nella sua bellezza lo storico manufatto

stica **comunitaria**. Alle 17.00 adorazione eucaristica per i **ragazzi**. Alle 20.30 S. Messa, **riflessione** e **benedizione eucaristica** a chiusura della prima giornata.

■ Sabato 11 febbraio

seconda Giornata Eucaristica, memoria della **Beata Vergine Maria di Lourdes** e **31esima Giornata mondiale del malato**.
Il **messaggio** che il **papa** ha inviato a tutta la Chiesa per questa ricorrenza ha avuto per titolo: "***Abbi cura di lui***" - "*La compassione come esercizio sinodale di guarigione*". La frase, tratta dal vangelo di Luca (10, 35), è la raccomandazione del **Samaritano** all'albergatore. Gesù la **rilancia** in modo continuo ed incessante anche ad ognuno di noi e alla fine ci **esorta** sempre: "*Va' e anche tu fa' così*".
Alle 15.00 la S. Messa, in cui è stato amministrato il **sacramento dell'Unzione degli infermi** ad una **trentina** di **malati** e **anziani** della nostra comunità cristiana.
All'**intercessione** di Maria, **Salute degli infermi**, abbiamo affidato ognuno di questi **fratelli**, come pure i **malati** di tutta la parrocchia, assieme a chi se ne prende **cura** in **famiglia**, con il proprio **lavoro**, con l'attività di **ricerca** e con il **volontariato** in soccorso e aiuto ai più sofferenti. Alle 17.00 adorazione eucaristica **comunitaria** e tempo per l'adorazione **personale**, fino alla celebrazione festiva delle 18.30, che è stata chiusa dalla **riflessione** e dalla **benedizione eucaristica**. In questo secondo giorno, in cui abbiamo dedicato tempo alla **meditazione** e all'**adorazione** davanti a Gesù Sacramentato, ci siamo lasciati provocare ancora dalle riflessioni sul **linguaggio** della celebrazione dell'Eucaristia: "*La liturgia della Parola*".

■ Domenica 12 febbraio

VI Domenica del Tempo Ordinario, **terza ed ultima Giornata Eucaristica**. Nel pomeriggio alle 16.30 **vespri solenni** seguiti dalla **visita comunitaria** al **camposanto**. Alle 18.30, **S. Messa solenne** conclusa dalla **riflessione** e dalla **benedizione eucaristica**. Il **tema generale** che ci ha accompagnato in queste **giornate** è stato "***Il tempo del mandorlo, tempo della salvezza***". In questa giornata, abbiamo accolto e fatto nostro il **commento teologico** ad una **preziosa opera** di **arte sacra**, custodita nella nostra chiesa prepositurale: l'**ostensorio** realizzato in occasione del **Congresso Eucaristico Diocesano** celebrato a Stezzano nei giorni 5-6-7-8 settembre **1929**. La **predicazione straordinaria** dell'evento è stata affidata quest'anno al nostro nuovo vicario parrocchiale **don Matia Cavagna**, che, con linguaggio **semplice**, **attuale** e **trascendente**, ci ha ben guidato nella **preghiera** e nelle proposte di **meditazione** delle tre giornate. Un' occasione **preziosa** di **sosta** e di **rigenerazione spirituale**, in cui è stata elaborata ed iniziata una **proposta** di **catechesi** che si protrarrà anche nei **mercoledì sera** dopo la celebrazione della S. Messa nella **cappella** del nostro **oratorio**.
Nei giorni del **Sacro Triduo**, infine, è stata ripresentata anche la tradizionale **raccolta** straordinaria di **intenzioni** di **S. Messe** da celebrarsi lungo l'anno a **favore** dei **vivi** e in **suffragio** dei **defunti**.

■ Martedì 14 febbraio

Festa dei **Santi Cirillo** e **Metodio**, evangelizzatori dei popoli **slavi** e patroni d'**Europa**. Alle ore 17.00 **Confessioni** con preparazione comunitaria per tutti i **ragazzi** in vista dell'inizio della **Quaresima**. In questa serata, come pure in quella precedente, vi è stato l'**ultimo** appuntamento in oratorio con l'esperienza dei **laboratori sinodali**.

■ Venerdì 17 febbraio

alle 20.45 in oratorio **prima riunio-**

ne del nuovo **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

■ **Sabato 18 febbraio**
nel pomeriggio dono del **Battesimo** a **due ragazzi**. In serata il **primo** degli appuntamenti per il **carnevale** con la proposta di **pattinaggio** per i ragazzi delle **medie**.

■ **Domenica 19 febbraio**
VII Domenica del Tempo Ordinario.
Le **offerte** raccolte durante tutte le S. Messe di oggi sono state interamente **devolute** per l'**emergenza** causata dal forte **terremoto** che ha devastato intere zone della **Turchia** e della **Siria** il 6 febbraio 2023.
Nel pomeriggio dopo ben **4 anni** è tornata la **sfilata** di carnevale: partenza dallo **Spazio Giovani** di via Papa Giovanni XXIII fino alla **piazza**, dove vi è stata l'**animazione** per bambini e famiglie, con lo **spettacolo** con cantastorie "**Il Drago**" a cura del Teatro del Corvo e il **laboratorio** di costruzione di **burattini**.

■ **Martedì 21 febbraio**
nel pomeriggio in oratorio **festa** di carnevale per i **bambini** delle elementari.

■ **Mercoledì 22 febbraio**
"***Delle Ceneri***", inizio della **Quaresima**. A tutte le celebrazioni sia in chiesa parrocchiale sia in santuario ha avuto luogo il **Rito** dell'**imposizione** delle **Ceneri** sul capo dei fedeli.

■ **Venerdì 24 febbraio**
da oggi, nel pomeriggio alle 14.45, è iniziata in santuario la pratica **quaresimale** della recita della **coroncina** della **Divina Misericordia**, seguita dalla **Via Crucis** e dalla celebrazione eucaristica. L'**iniziativa** si protrarrà tutti i **venerdì** di Quaresima.
Nel tardo pomeriggio, in chiesa parrocchiale **visita liturgica** dei **fanciulli** che si stanno preparando alla S. Messa di **Prima Comunione**.

■ **Sabato 25 febbraio**
nel pomeriggio in chiesa parrocchiale **visita liturgica** dei **fanciulli** che si stanno preparando alla S. Messa di **Prima Comunione** e a Sotto il Monte Giovanni XXIII **pellegrinaggio** della **Confraternita** del **Santissimo Sacramento**.
Nella S. Messa vespertina, con il **rito** dell'**elezione**, ha avuto luogo la **seconda** tappa del **catecumenato** di un nostro fratello: è iniziato per lui il tempo della **purificazione** e dell'**illuminazione**, che coincide con la Quaresima. Dalla serata e per tutto il giorno seguente il consueto appuntamento con "***Operazione dolce aiuto***": vendita di prodotti **dolciari** a **favore** del nostro **oratorio**.
Alle 20.30 in santuario **veglia** di **preghiera** quaresimale. L'**iniziativa** si protrarrà tutti i **sabati** di Quaresima.

■ **Domenica 26 febbraio**
Prima di Quaresima. In questa domenica sono state illustrate le **iniziative** in **preparazione** alla santa **Pasqua**, che hanno voluto prendere nuovamente ispirazione dall'**episodio** evangelico che narra l'**ospitalità** offerta a Gesù da **Maria**, **Marta** e **Lazzaro** (Lc 10, 38-42). "***Ha scelto la parte migliore...***": questa la **frase** che i nostri **sacerdoti** hanno scelto e che ci ha guidato nel **cammino** quaresimale.
L'**atteggiamento** spirituale è stato quello di tornare a metterci in **ginocchio** di fronte a Dio, che si fa **vicino** e si rende **presente** nelle celebrazioni eucaristiche. Oggi, in oratorio, si sono radunate le **famiglie** dei **fanciulli** che si stanno preparando alla **Prima Confessione** per una proposta di **ritiro** spirituale.

■ **Martedì 28 febbraio**
alle 7.15 in oratorio primo appuntamento con la **preghiera** e la **colazione** per i ragazzi delle **medie**.
L'**iniziativa** proseguirà tutti i **martedì** di Quaresima.

Al termine del generoso e disinteressato servizio nel campo della manutenzione ordinaria di casa e chiesa, santuario e ambienti vari, come pure nel gruppo pulizie della chiesa parrocchiale, vogliamo ringraziare
Alessandro Capitanio
che per tanti anni ha dedicato tempo, energie e passione operando con umiltà, dedizione e saggezza
a favore dei tanti bisogni della nostra comunità.

Mercoledì delle Ceneri

24 ore per il Signore

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il giorno 17/01/2023 vi è stato il primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.
OdG
- la figura del membro del Consiglio Pastorale: intervento di Don Paolo Carrara
- programmazione del lavoro del Consiglio Pastorale
- varie ed eventuali

Dopo la preghiera iniziale viene condivisa la scelta di voler dare alcune indicazioni sul consiglio pastorale soprattutto ai nuovi membri e viene data la parola a don Paolo Carrara che fa un excursus sugli articoli delle costituzioni sinodali della diocesi relativi al Consiglio Pastorale, sul suo carattere consultivo, compiti e responsabilità, sul ruolo nella vita della comunità e nei confronti della chiesa diocesana ed i rapporti con il CPAE in merito alla gestione materiale delle risorse parrocchiali.
Segue un breve momento di scambio per alcune delucidazioni e si passa al secondo punto dell'O.d.G., con Don Cesare che ripercorre il lavoro degli ultimi mesi del Consiglio Pastorale in uscita, che si sono spesi nel rispondere alle richieste del Vescovo per la visita pastorale ed alla stesura della lettera che la parrocchia ha consegnato a Sua Eccellenza quando ha visitato la nostra comunità.
Riprende inoltre i passaggi formali e le motivazioni che hanno portato alla formazione del nuovo consiglio pastorale e poi viene data la parola ai singoli consiglieri per un breve giro di presentazioni.
Il parroco prosegue inoltre informando che il precedente consiglio aveva una segreteria interna che era di supporto al Parroco nella redazione dell'odg delle sedute, nella definizione delle modalità di lavoro e del materiale necessario per le sedute del Consiglio Pastorale.
Propone di mantenere questa segreteria e chiede se, oltre ai membri che ne facevano già parte nel precedente Consiglio Pastorale, ci sia qualcuno che vuole inserirsi, e magari sostituire, chi ha già fatto questo servizio.
Prosegue inoltre chiedendo la disponibilità di qualcuno ad alternarsi all'attuale verbalizzante nella redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Pastorale.
Per entrambe le proposte dà tempo ai consiglieri di pensarci nella settimana a venire.
Ricorda che i primi argomenti che verranno trattati nelle successive sedute del Consiglio saranno l'analisi della lettera di risposta del Vescovo a seguito della visita pastorale per elaborare alcune attenzioni pastorali a favore della parrocchia e l'analisi del bilancio parrocchiale con l'aiuto del CPAE. Viene infine proposto di vivere un momento di consegna del mandato ai consiglieri nell'ambito della messa domenicale delle 10.30 il 26/03 p.v..
Prima della conclusione della seduta vengono definite le date delle altre sedute del Consiglio Pastorale previste per questo anno pastorale:
- Lunedì 27/03
- Martedì 09/05

Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Giornata del malato

Sabato 11 febbraio 2023, Giornata Mondiale del Malato e ricordo della prima Apparizione della Madonna a Lourdes. Anche nella nostra parrocchia abbiamo ricordato questa giornata con una S. Messa nella quale è stato donato il Sacramento dell'Unzione degli infermi a chi lo aveva chiesto. Per questo rito abbiamo avuto una buona partecipazione (35 persone).

È stato emozionante e si è vista la commozione di chi ha ricevuto il Sacramento, poi si è recitata la preghiera di papa Francesco per questa Giornata e alla fine della S. Messa si è recitato il Rosario con la collaborazione delle Madri Cristiane. Ringraziamo anche il coro che ha animato la cerimonia. La chiesa era molto accogliente perché erano i giorni del Triduo dei Morti e così anche i malati hanno rivisto i bei paramenti; anche l'altare con la statua della Madonna di Lourdes era tutto bene infiorato.

Al termine della celebrazione nel salone parrocchiale è stato offerto un momento conviviale con lo scambio di saluti e due chiacchiere in compagnia.

Ringraziamo tutti per la collaborazione per aver fatto sì che questo pomeriggio fosse un bel momento vissuto insieme.

Rosy Caprini - UNITALSI C.V.S.

OLTRE L'EDICOLA
di Borghini Marcello

Riviste internazionali
Prenotazioni libri
CD&DVD
Stampa da USB
GLS Shop
Stezzano - P.zza Libertà, 7 - Tel. 035 4540528
osorno@tin.it

AUTOFFICINA ELETTRAUTO
di Mammana Michele
MIKI

Autofficina specializzata in trasformazione di vetture e furgoni per le esigenze di persone diversamente abili.
Noleggio vettura adatta per guida disabili
via P. Giovanni, XXIII, 50 - 24052 Azzano S. Paolo (Bg) tel 035 531029 - cell 366 5608409
www.automiki.it - officinamiki@libero.it

Cantiere aperto

RIEPILOGO MENSILE FEBBRAIO 2023

ENTRATE

• Offerte domenicali e feriali	€	22.526,00
• Offerte per celebrazione sacramenti	€	1.690,00
• Buste di Natale	€	370,00
• Bon. bancario per ER. A. L. - S. I.	€	15,00
• Bon. bancario per ER. B. D. - G. G.	€	50,00
• Bon. bancario per ER. DV. GC. - S. C.	€	50,00
• Bon. bancario per ER. G. C. P.	€	30,00
• Bon. bancario per ER. S. G. C.	€	20,00
• Bon. bancario per ER. V.E.-G.P.	€	100,00
• Bon. bancario per ER. V. F. - B. E.	€	100,00
• Bon. bancario per ER. V. FR.- M. M.	€	100,00
• Bon. bancario per erogazione R. O.	€	500,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	50,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	50,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	20,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	170,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	10,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	50,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	100,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	150,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	50,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	100,00
• Offerte da donne gruppo Rosario	€	100,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	100,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	200,00
• Offerte da N. N. per parrocchia	€	100,00
• Offerte da Oper. "Torte e Biscotti"	€	1.435,00
• Offerte santuario a parrocchia	€	550,00
• Offerte per chiesa	€	70,00
• Offerte per Santissimo Sacramento	€	20,00
• Offerte per attività caritative	€	50,00
• Offerte da ammalata S. C. tramite Ministro straordinario	€	15,00
• Abbonamento Stezzano nostra più sponsor più foto	€	3.570,00
• Rimborsi spese a parrocchia per utilizzi spazi	€	500,00
TOTALE ENTRATE MESE	**€**	**33.011,00**

USCITE

• Spese ordinarie di culto	€	225,00
• Remunerazioni sacerdoti	€	1.450,00
• Remunerazioni collaboratori	€	4.003,92
• Spese attività parrocchiali	€	80,00
• Imposte e tasse	€	2.476,44
• Rata mutuo 9a di 72	€	13.616,75
• Spese bancarie	€	7,51
• Dati a Caritas per emergenze (terremoto)	€	6.874,00
• Spese telefono per parrocchia e oratorio	€	370,19
• Spese elettricità per parrocchia e oratorio	€	7.122,01
• Spese riscaldamento per parrocchia e oratorio	€	16.589,00
• Fornitori vari pagati da parrocchia	€	2.674,35
• Manutenzione parrocchia - santuario	€	40,00
• Pagamenti per realizzazione notiziario Stezzano nostra	€	2.358,72
TOTALI USCITE MESE	**€**	**57.887,89**

Con il tuo aiuto economico puoi aiutare concretamente la Parrocchia di Stezzano a sostenere le molteplici attività caritatevoli, di catechismo e di manutenzione degli edifici di culto. Tramite un'offerta, che puoi effettuare con un **bonifico bancario,** puoi sostenere una, o diverse attività.
Grazie di cuore!

IBAN: IT69N 05387 53570 000 042 310 670
Banca BPER - Fil. Stezzano

NB: Nel caso desideraste la ricevuta per la detrazione dei redditi vogliate contattare la segreteria parrocchiale al mattino prima di effettuare il bonifico (035 591070).

Inoltre si ricorda che le offerte fatte in occasione dei Sacramenti (Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni), delle celebrazioni funebri o in altre circostanze - del tutto libere - non sono una tassa, ma sono il modo con cui contribuire alle necessità della Parrocchia.

L'offerta non è per il sacerdote ma va a beneficio sempre di tutta la Comunità:
i preti infatti sono retribuiti attraverso l'Istituto Centrale di Sostentamento del Clero (sostenuto a sua volta dall'8 per mille e da offerte liberali deducibili) e da una quota parrocchiale in relazione al numero degli abitanti della parrocchia stessa.

L'8 x mille della Chiesa cattolica Un piccolo gesto, tante missioni

Con l'avvicinarsi del periodo della dichiarazione dei redditi si avvicina anche la possibilità, per ogni cittadino, di destinare l'8 x mille del gettito IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche) che lo Stato riceve per scopi sociali, caritativi o religiosi. Cominciamo col ricordare che **la destinazione dell'8 x mille può essere indicato anche da chi** è **esonerato dalla dichiarazione dei redditi** in quanto possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi. In questo caso è sufficiente compilare l'apposita scheda presente nel Modello della Certificazione Unica (CU). La scheda potrà essere richiesta anche presso le segreterie parrocchiali. Ricordiamo che **questo gesto semplice non** è **una tassa in più e non costa nulla**.

Una scelta di solidarietà: 8.000 progetti all'anno

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli. Pensate che dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per il forte contributo sociale, il sostegno attivo all'occupazione di giovani e adulti, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri. Quanto raccolto a livello nazionale viene ridistribuito su tutte le Diocesi del territorio italiano e va a beneficio anche di progetti nei paesi in via di sviluppo e a sostegno dei nostri sacerdoti e dei missionari.

Gli interventi sul territorio: restauri e servizi caritativi

Nella diocesi di Bergamo, in questi anni, è stato possibile realizzare molti interventi per la conservazione e il restauro delle chiese, così come interventi per migliorare i servizi caritativi per i più poveri e, più recentemente, affrontare l'emergenza Covid-19. Nel 2022, ad esempio, nella nostra città è stato dato un grande contributo per sistemare il **dormitorio** gestito da Caritas Diocesana che si trova presso la struttura del **Galgario in Bergamo**. Il suo restauro ha migliorato sia l'accoglienza delle persone senza fissa dimora che il dialogo della struttura con il quartiere; non più una struttura isolata e da evitare ma un luogo che ci interroga come cittadini e come cristiani.

Sostegno al servizio pastorale dei sacerdoti

Non manca infine il contributo che, attraverso l'8 x mille, viene destinato al **servizio pastorale dei nostri sacerdoti** che spesso viene dato per scontato. È bene ricordare che a una comunità cristiana è affidata la cura del proprio pastore, non solo da un punto di vista economico. Tuttavia, per chi lo si desidera, durante l'anno è possibile fare delle offerte deducibili attraverso la propria parrocchia che poi verranno consegnate all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero. Un piccolo gesto locale a favore di un'esperienza di Chiesa di più ampio respiro.

Esprimere la nostra scelta concreta per la Chiesa cattolica non è solo un **gesto di responsabilità**, ma è anche l'occasione per tornare a condividere ciò che la Chiesa ha rappresentato e ancora rappresenta per le nostre famiglie, per i nostri giovani, per i nostri territori e per i più bisognosi.

Michele Ferrari
Sovvenire – Diocesi di Bergamo

BILANCIO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA AL 31/12/2022

1) SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
Cassa contanti	€	9.586,88
Conti correnti attivi	€	154.261,23
Crediti verso terzi	€	295.193,11
TOTALE	**€**	**459.041,22**
PASSIVITÀ		
Cassa Diocesana (tasse varie)	€	0,00
Fornitori beni e servizi	€	236.231,99
Rimanenza mutui bancari e fido	€	919.206,49
Prestiti da privati	€	607.200,00
Accantonamento TFR dipendenti e ritenute	€	62.119,14
Riserve anni precedenti	€	84.987,15
TOTALE	**€**	**1.909.654,77**

TOTALE ATTIVITÀ - PASSIVITÀ **- € 1.450.613,55**

In questo primo capitolo è sintetizzata la situazione: la nostra parrocchia, al 31 dicembre 2022, ha un debito pari a € 1.450.613,55. L'anno precedente, 2021 il debito ammontava ad € 1.702.723,82 pertanto è diminuito di € 252.110,27 (- 14,81%).

2) SITUAZIONE ECONOMICA-ENTRATE

	2022	2021	differenza
RENDITE IMMOBILIARI			
Affitto su terreni/fabbricati, locali parrocchia e santuario	€ 25.588,43	€ 27.362,28	
TOTALE	**€ 25.588,43**	**€ 27.362,28**	**-6,69%**
RENDITE FINANZIARIE			
Interesse sui conti correnti	€ 0	€ 1,93	
TOTALE	**€ 0**	**€ 1,93**	**-100%**

OFFERTE	2022	2021	differenza
Elemosine raccolte in parrocchia, santuario, cimitero	€ 177.361,60	€ 177.041,50	
Offerte S. Messe da celebrare, Buste Natale, Caritative, ecc.	€ 68.969,24	€ 70.269,76	
Offerte per la celebrazione dei sacramenti e funerali	€ 29.100,00	€ 27.075,00	
Offerte candele votive	€ 43.513,00	€ 33.961,00	
Offerte e raccolte straordinarie parrocchia, santuario e oratorio	€ 34.875,50	€ 50.961,58	
Offerte deducibili finalizzate ai beni culturali (erogazioni)	€ 21.410,00	€ 106.090,00	
TOTALE	**€ 375.229,34**	**€ 465.398,84**	**-19,35%**
CONTRIBUTI			
Dal Comune per il CRE e progetto INVADO	€ 32.048,30	€ 78.200,32	
Dal Comune (8% oneri urbanizzazione secondaria)	€ 4.252,40	€ 27.022,57	
Contributo conto rimborso	€ 3.460,26	€ 1.944,15	
Da enti diocesani (rimborso interessi mutuo, fido e Priula)	€ 136.959,31	€ 112.469,95	
Da enti privati	€ 3.075,00	€ 21.046,58	
TOTALE	**€ 179.795,27**	**€ 240.503,57**	**-25,42%**
ATTIVITÀ PASTORALI			
Parrocchiali (Stezzano nostra, iniziative varie, ecc.)	€ 70.850,17	€ 61.709,15	
Oratoriali	€ 177.178,43	€ 97.321,50	
TOTALE	**€ 248.028,60**	**€ 159.030,65**	**+55,97%**
ALTRE ENTRATE STRAORDINARIE			
Risarcimenti diversi	0	€ 4.350,00	
Compensazione IVA-Ires e contr. Conto esercizio	0	0	
Sopravveniente attive e abbuoni	€ 1.542,60	€ 1.254,20	
TOTALE	**€1.542,60**	**€ 5.604,20**	**-72,52%**
ENTRATE DA ATTIVITÀ COMMERCIALI			
Sala Eden (affitto sala, proiezioni, bar, ecc.)	€ 22.428,27	€ 7.524,41	
Bar oratorio	€ 45.925,54	€ 12.759,47	
Produzione energia e contributo fotovoltaico	€ 13.302,83	€ 20.024,93	
Cancelleria santuario	€ 17.104,56	€ 15.455,33	
Rimanenze da attività commerciali	€ 30.860,70	€ 13.068,01	
TOTALE	**€ 129.621,90**	**€ 68.832,15**	**+89,71%**

TOTALE ENTRATE	**€ 959.806,14**	**€ 966.733,62**	**-0,72%**

3) SITUAZIONE ECONOMICA - USCITE

	2022	2021	differenza
MANUTENZIONI ORDINARIE			
Per caldaie, ascensori, immobili, imp. elettrici e varie	€ 26.897,41	€ 55.762,73	
TOTALE	**€ 26.897,41**	**€ 55.762,73**	**-52,73%**
ASSICURAZIONI			
Per i fabbricati parrocchiali e persone	€ 13.406,05	€ 13.190,30	
TOTALE	**€ 13.406,05**	**€ 13.190,30**	**+1,64%**
IMPOSTE E TASSE			
Consorzio Bonifica / Roggia Morlana	€ 2.887,00	€ 2.877,00	
Imposte IMU	€ 7.876,50	€ 7.875,00	
Varie (Rit. Acconto, imposta bollo e registro, tassa rifiuti, ecc.)	€ 8.965,59	€ 11.446,45	
TOTALE	**€ 19.729,09**	**€ 22.198,45**	**-10,86%**
REMUNERAZIONI E COMPENSI PROFESSIONALI			
Parroco e vicari parrocchiali	€ 16.700,00	€ 11.600,00	
Dipendenti parrocchia (comprensivo di compensi animatori)	€ 65.791,00	€ 59.307,99	
Ritenute fiscali e previdenziali	€ 11.252,40	€ 11.067,67	
Compensi professionisti e ritenute d'acconto	€ 9.515,06	€ 7.435,00	
Contributo spese a suore, confessori, predicatori, organisti	€ 22.822,00	€ 15.142,74	
TOTALE	**€ 126.080,46**	**€ 104.553,40**	**+20,8%**
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE			
Ordinarie di culto vino, particole, cera vot.	€ 1.455,55	€ 1.375,00	
Contributo ai sacerdoti per le messe celebrate	€ 29.052,24	€ 20.449,00	
Acqua - (escluso Sala Eden e bar)	€ 1.853,17	€ 1.954,78	
Elettricità - (escluso Sala Eden e bar)	€ 27.308,45	€ 20.189,26	
Gas - (escluso Sala Eden e bar)	€ 43.827,00	€ 23.291,53	
Cancelleria, spese postali, affrancature, tenuta paghe, bancarie	€ 1.423,80	€ 1.692,09	
Materiale pulizie e spese condominiali	€ 2.051,76	€ 4. 497,59	
Interessi passivi sui mutui e C/C	€ 31.501,12	€ 10.915,46	
Telefoniche	€ 4.067,90	€ 4.410,56	
TOTALE	**€ 142,540,99**	**€ 88,775,27**	**+40,34%**

ATTIVITÀ PASTORALI				
Parrocchiali (sussidi per catechesi-Avvento-Quaresima,			€ 38.754,24	
varie feste, pubblicità, C.E.T., S. N. ecc.)		€ 41.595,68	€ 134.185,14	
Oratoriali (per CRE, campi scuola ecc.)		€ 143.163,66		
Attività caritative e giornate varie:			€ 36.930,30	
missioni, Seminario, ecc.		€ 25.332,00	€ 10.000,00	
Contributo annuo per scuola materna D.A.L.		€ 10.000,00	€ 9.160,00	
Colletta globale, tributi vari		€ 20.073,00	**€ 229.029,68**	**+4,89%**
TOTALE		**€ 240.164,34**		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
Ristrutturazione facciata chiesa			€ 43.049,60	
+ laterali chiesa		0	**€ 43.049,60**	**=%**
TOTALE		**€ 0**		
USCITE DA ATTIVITÀ COMMERCIALI			€ 1.184,92	
Acquisti merci bar cinema		€ 909,83	€ 4.238,70	
Canoni manutenzione (per bar e cinema)		€ 6.767,55	€ 6.328,68	
Manutenzione ordinaria impianti cinema e bar		€ 8.236,89		
S.I.A.E. e noleggio films, bolli S.I.A.E.			€ 3.949,34	
pubblicità e tasse		€ 11.084,55	€ 11.816,99	
Gas (Sala EDEN e bar)		€ 17.775,22	€ 18.626,66	
Energia elettrica (Sala EDEN e bar)		€ 27.053,52	€ 12.232,06	
Beni strumentali / quote ammortamento		€ 8.963,40		
Acquisti bar (merci, posateria, mat. consumo,			€ 12.663,25	
abb. RAI)		€ 26.382,46	€ 296,36	
Acqua (sanitario e antincendio)		€ 736,29	€ 17.446,11	
Acq. cancelleria santuario, tasse e manut.		€ 17.899,81		
Rimanenze da bar, cinema,			€ 14.370,00	
cancelleria santuario e fotovoltaico		€ 13.068,01	**€ 103.153,07**	**+34,42%**
TOTALE		**€ 138.877,53**		

TOTALE USCITE	**€ 707.695,87**	**€ 659.712,50**	**+7,27%**

RIEPILOGO:

ENTRATE	**€ 959.806,14**
USCITE	**€ 707.695,87**
UTILE ANNO CORRENTE	**€ + 252.110,27**

"Per informazioni o chiarimenti rivolgersi a don Cesare o ai membri del Consiglio parrocchiale affari economici"

Insieme per servire la vita

Susanna e la casta (Dn 13)

Nella liturgia della Parola del Giovedì Santo, il rito ambrosiano legge la storia di Susanna, spesso chiamata dalla tradizione cattolica "casta Susanna", che si trova al capitolo 13 del libro di Daniele. Le bibbie cattoliche canoniche, per ragioni di critica testuale, prendono questo brano dalla traduzione di Teodozione (I-II sec. d.c.) e non da quella della Bibbia dei 70. Susanna, il cui nome significa «giglio», è un membro della comunità giudaica degli esiliati a Babilonia. Sposa di un notabile, è vittima del ricatto di due anziani.

Questi, nascosti nel suo bel giardino, la insidiano mentre sta per fare il bagno e, da lei rifiutati, si accordano per accusarla di un fantomatico adulterio consumato con un giovane amante.

I giudici (dal testo si evince che la comunità giudaica godesse di una larga autonomia sulla giustizia) la condannano a morte, convinti dalla concorde testimonianza dei due vecchi, la cui scelleratezza viene però provvidenzialmente rivelata dal profeta Daniele. Egli invita il popolo a non condannare a morte un'innocente e li interroga separatamente, chiedendo sotto quale albero avessero colto Susanna in flagrante.

I vecchi si contraddicono, indicando due alberi differenti (l'uno un lentisco, l'altro un rovere), e Daniele li accusa aspramente: «Stirpe di Canaan e non di Giuda, la bellezza ti ha sedotto, la passione ti ha pervertito il cuore! Così facevate con le donne d'Israele ed esse per paura si univano a voi. Ma una figlia di Giuda non ha potuto sopportare la vostra iniquità». I due accusatori vengono quindi condannati alla stessa pena a cui volevano consegnare Susanna.

Vallotton, La casta Susanna

Per la tradizione cristiana Susanna, che grazie a Daniele viene sottratta alla morte, è l'immagine dell'uomo condannato dall'Accusatore, che grazie a Cristo è salvato dalla condanna (stessa sorte dei tre fanciulli della fornace al capitolo 3): la ragazza, piuttosto che cedere al ricatto, si ribella: «Meglio però per me cadere innocente nelle vostre mani che peccare davanti al Signore!», e, davanti all'assemblea dove i due anziani raccontano la loro versione menzognera, Susanna risponde: «"Dio eterno, che conosci i segreti, tu lo sai che hanno deposto il falso contro di me! Io muoio innocente"».

L'assemblea è mossa dal bieco giustizialismo e dalla violenza: Susanna è bella e ricca, facile bersaglio dell'invidia e del desiderio di veder fallire il prossimo.

Non c'è desiderio di fare verità, solo accettazione acritica dell'autorità, che concede lo sfogo in un processo di colpevolizzazione della più debole, che verrà sacrificata all'ipocrisia di chi non ha il coraggio di mettere in dubbio la buona fede della casta al potere. Il libro di Daniele è anello di congiunzione tra i libri dei profeti e i sapienziali: Daniele parla per ispirazione dello Spirito come un profeta, ma lo fa alla luce della propria esperienza, non parla in nome dell'autorità divina, ma per coscienza propria, come un saggio.

La sua saggezza sta nel cercare la verità, senza accettare ossequiosamente l'autorità.

Tintoretto,
La Casta Susanna.

Alza la voce nell'assemblea non imponendo il proprio punto di vista, bensì chiedendo di riesaminare le testimonianze, chiedendo l'oggettività della valutazione, scardinando i rapporti di forza. All'autorità perversa nata dai rapporti di forza si oppone da una parte il grido di innocenza della debole Susanna, e la sete di giustizia del giovane Daniele dall'altra, tanto che il giovane acquista più autorità degli anziani: "Da quel giorno in poi Daniele divenne grande di fronte al popolo" (13,64), conclude il testo tradotto da Teodozione.
Nella Bibbia dei 70 il brano termina con una diversa sottolineatura: *«Per questo i giovani sono i diletti di Giacobbe per la loro semplicità. Noi dobbiamo custodirci i giovani perché sono figli capaci: i giovani saranno religiosi e in loro ci sarà per sempre uno spirito di scienza e di intelligenza».*
I giovani non sono elogiati perché accettano pedissequamente le autorità precostituite, ma quando scardinano sistemi di potere autoriferiti che, nati per il servizio, diventano luogo di arbitrarietà e abuso.

P.A.

Artemisia Gentileschi,
Susanna e i vecchioni

La nostra Comunità
Domenica 21 Maggio
nella S.Messa delle 10,30
festeggia gli
ANNIVERSARI
di MATRIMONIO
con la celebrazione
per le coppie
che ricordano il loro
1° 10° 15° 20° 25° 30° 35°
40° 45° 50° 55° 60°...
anniversario di matrimonio

Sul prossimo notiziario
verranno fornite
ulteriori e complete informazioni

Aiutati che il ciel t'aiuta

Questo detto proverbiale è più indicativo e stimolante di quel che sembra.

- È in linea con altri detti, come: "Non stare con le mani in mano", o come quelli in dialetto bergamasco "é zo de la pianta" (vieni giù dalla pianta) e "Rampa fo'!", letteralmente: "Esci fuori!", ma non rende il contenuto. Si dice così a una persona che non riesce a sbrogliare la matassa della sua vita ingarbugliata, impantanata e senza soluzione, che s'incaglia in una situazione e la complica invece di risolverla, che si attarda in un lavoro senza concluderlo.
- È in linea anche con detti evangelici, come: «Chi mette mano all'aratro e poi si volta indietro non è degno di me - dice Gesù». Ricordo un giovanissimo sacerdote, direttore d'oratorio. Era molto scoraggiato perché s'era buttato con entusiasmo in una sua iniziativa, ma aveva incontrato indifferenza e sordità. Pensava: «Non ho più voglia di fare». Qualcuno gli disse: «Non sederti avvilito. A Gesù andava tutto storto, non si è seduto al margine della strada, ma "prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé" (Lc 9,51): a muso duro. Non ha desistito dal suo intento, ha tenuto duro ed è arrivato fino alla croce. Il Padre l'ha premiato e lo Spirito Santo ha capovolto i discepoli che erano rimasti "senza fede e col cuore indurito" (Mc 16,14), li ha spinti sulle strade di Gerusalemme a predicare il Cristo risorto. Aiutati, che il Ciel t'aiuta!».

Può capitare a tutti nella vita di trovarsi di fronte a una difficoltà imprevista, per la quale ci si sente impreparati, disarmati, soli. È stato così per Adamo, il primo uomo. Il Creatore l'ha inventato per averlo come collaboratore nell'ordinare e coltivare la terra selvaggia e farla diventare il 'paradiso dell'Eden'. Adamo dava il nome ad ogni essere vivente e ne imparava l'uso, l'utilità e lo scopo. Ma era solo, come dentro un tunnel senza uscita. Il Creatore inventò Eva per farsi aiutare a risolvere lo stato d'animo di Adamo. È bello questo modo di fare del Creatore. Il Catechismo insegna che Dio ha il potere di creare dal nulla tutte le cose, ma gli piace di inventarsi collaboratori e gioisce nel vedere che sanno fare le cose bene. Come Adamo, 'coltivatore diretto', come Eva, che ha sciolto la solitudine di Adamo e l'ha fatto "rampa fo'", al punto che in Adamo è sbocciato subito il primo canto d'amore: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Adamo, il primo cantautore. Il Cielo l'ha aiutato

È successo così anche a Papa Giovanni XXIII.

Sappiamo quanto egli, a muso duro, si sia impegnato a progettare, ad annunciare e ad iniziare il Concilio ecumenico Vaticano II. Lo volle chiamare "Secondo". Infatti il Concilio Vaticano I era stato interrotto dall'invasione di Roma da parte delle truppe italiane, con la "Breccia di Porta Pia", il 20 settembre 1870. Papa Giovanni pensò a un Concilio non per tornare indietro, ma per andare avanti. Egli aveva un'eccellente capacità introspettiva. Capiva le persone, i fatti, la storia, sentiva che era giunto il tempo di mettere a fuoco la situazione statica della Chiesa. Eletto papa a fine ottobre 1958, a gennaio '59 convocò i cardinali per annunciare la sua decisione di indire un Concilio. Tre mesi a pensare, a sondare l'ambiente che lo circondava. Tre mesi di intensa preghiera e poi il botto, senza ombra di incertezza, senza possibilità di deroghe o ripensamenti. Qualcuno gli disse che occorrevano anni anche solo per prepararlo e che alla sua età [77 anni] era presunzione e imprudenza avviare una macchina tanto complicata. Ma papa Giovanni era abituato a semplificare le cose complesse. Aveva "semplificato" il Generale De Gaulle quando era Nunzio a Parigi. Quel presidente aveva chiesto a papa Pio XII di rimuovere dalle loro diocesi 33 Vescovi. Se il nostro presidente Mattarella chiedesse oggi a papa Francesco una cosa simile innescherebbe una bomba mediatica che scatenerebbe i giornalisti di tutto il mondo. Il Nunzio Roncalli semplificò la questione: tre Vescovi diedero spontaneamente le dimissioni, gli altri 30 rimasero al loro posto. Il nunzio Roncalli divenne prima Cardinale, poi Patriarca di Venezia e poi Papa. Aveva una straordinaria dimestichezza nello sbrogliare matasse, nell'individuare il filo conduttore per giungere alla meta, nell'aiutare le persone a "rampar fuori" dagli impacci. Avviò con solerzia la macchina di preparazione del Concilio nominando persone adatte ai vari compiti, rasserenando quelli che faticavano ad accodarsi sulla strada da lui intrapresa con fermezza. Indovinò anche nel promuovere presto al cardinalato l'Arcivescovo di Milano Gianbattista Montini, che sarà il suo successore sul soglio pontificio e porterà a buon fine il Concilio.

Ancor oggi Papa Giovanni XXIII continua a far parlare di sé. Qualche mese fa è stato dato alla stampa un libro di Aldo Basso "***Ritratto di Angelo Giuseppe Roncalli – Una biografia interiore***". La biografia porta 118 titoli.

[Tra l'altro questo libro cita anche

Stezzano, a pagina 313:
(4 aprile 1920) «Ho predicato le XL Ore a Stezzano. La buona gente segue la parola semplice e famigliare. Oh! Quanto bene da fare qui con un po' di buone maniere!».]
In questo libro (ma non è l'unico) è detto che papa Giovanni abbia dedicato tutto se stesso a preparare il discorso per l'inaugurazione del Concilio. Lo pronunciò in latino l'11 ottobre 1962. Curò il testo col massimo impegno. Lasciò anche detto e scritto di voler conservare il manoscritto in italiano per attestare che il contenuto era tutto farina del suo sacco e per scongiurare il pericolo che il traduttore in latino modificasse qualcosa. Si sa che alcuni discorsi sono preparati dai vari collaboratori, perché il Papa non può riuscire in tutto da solo. In un nostro pellegrinaggio a Roma abbiamo avuto come guida turistica una signora albanese. Ci disse: «Quando posso partecipo volentieri alle udienze. Papa Giovanni è sempre gustoso e non mancano sorprese. Una volta, terminata la lettura del suo discorso, non s'accorse che il microfono era ancora lì, acceso. Lo sentimmo dire, mentre consegnava lo scritto al cerimoniere: "Una cosa così ero capace anch'io di scriverla!"». Ultimamente ho saputo un dettaglio che mi ha suggerito il tema di questa pagina. La sera della faticosa giornata per l'inaugurazione del Concilio, papa Giovanni si ritirò nell'appartamento che ha le finestre sulla piazza del Colonnato. Il segretario Mons. Capovilla disse al Papa di affacciarsi alla finestra per salutare la numerosa folla che gremiva la piazza. Il Papa, stanchissimo, non voleva assecondare la proposta. Il segretario insistette: «Dia almeno un'occhiata». Il Papa sbirciò. Rimase stupito e capì che era proprio opportuno dare un saluto a tanta gente entusiasta per la storica giornata. Ne uscì il "discorso della luna, della carezza ai bambini". Il 'dettaglio' di cui dicevo è questo: Papa Giovanni aveva dedicato il massimo impegno a scrivere il discorso inaugurale del Concilio, ma per il saluto a quella folla non era per niente preparato. Ebbene: il Papa si rivolse a santa Teresa di Gesù Bambino chiedendole: "Suggeriscimi tu quanto devo dire a questa buona gente!" Ed è venuto fuori dal cuore del Papa buono quel discorso passato alla storia come "discorso della luna", ricco soprattutto di molto altro. Dal settembre 2022 è in vendita un ennesimo libro su Papa Giovanni dal titolo ***Persino la luna***, di Alberto Melloni - UTET. Papa Giovanni sapeva che Santa Teresa di Gesù Bambino aveva scritto: «Voglio passare il mio Cielo a fare del bene sulla terra». E il Cielo quella sera parlò, alla luce della luna.
Avanti che c'è posto!

GAM

La Fondazione Papa Giovanni XXII

www.santalessandro.org

Luogo di studio, memoria, ricerca e spiritualità

Nata il 29 marzo 2000 per volere di mons. Capovilla, segretario di papa Giovanni, e dell'allora vescovo di Bergamo, mons. Amadei, la Fondazione Papa Giovanni XXIII raccoglie, custodisce e divulga il patrimonio documentario di san Giovanni XXIII. Promuove studi, seminari, convegni, mostre e iniziative culturali che contribuiscano ad approfondire la conoscenza di papa Roncalli. Per questo ha ottenuto anche il riconoscimento pubblico dello Stato italiano.
Nel 2011 il Vescovo di Bergamo mons. Beschi ha dotato la Fondazione di un Consiglio di Amministrazione, con Presidente, Direttore e Segretario, e di un Comitato scientifico internazionale. Dal 2012 la sede è in Città Alta, nel Palazzo Morando di via Arena 26, vicino all'ingresso del Seminario.
Il "tesoro" della Fondazione è di inestimabile valore: oltre 15.000 carte autografe - diari spirituali, quaderni con discorsi e omelie, agende di lavoro, note e corrispondenza varia, oltre al manoscritto del "Giornale dell'Anima" - e più di 12.000 scatti fotografici relativi a momenti ed episodi della vita di Roncalli.
La Fondazione, che ha un proprio sito internet (www.fondazionepapagiovannixxiii.it), negli ultimi anni ha editato una ventina di volumi di alto valore scientifico, collaborando con università, centri culturali e istituzioni pubbliche. Inoltre ogni anno pubblica una rivista, *Ioannes XXIII*, e un "calendario giovanneo".
Accanto all'attività di studio, la Fondazione promuove una spiritualità nutrita dagli esempi e dagli insegnamenti di papa Giovanni. Una volta al mese si tiene un incontro serale di preghiera e di riflessione a partire dagli scritti di Roncalli. Inoltre si accolgono gruppi di persone che desiderano conoscere meglio la personalità del papa bergamasco. Per esempio,

nel marzo di quest'anno, hanno visitato la Fondazione un gruppo della parrocchia di S. Croce alla Malpensata, che ha approfondito i tratti di "santità bergamasca" di Roncalli, e un gruppo delle parrocchie di Ambivere, Mapello e Valtrighe, che per un intero pomeriggio ha riflettuto sulla "Pacem in terris", famosa enciclica di Giovanni XXIII dedicata alla pace.

Per il 60° anniversario della morte di papa Giovanni, la Fondazione ha programmato diverse iniziative. La mattina dell'8 marzo si è organizzato un convegno presso l'Università Cattolica di Milano, dove tra gli altri è intervenuto anche l'arcivescovo di Milano. Il tema scelto è molto originale: Roncalli lettore dei grandi della letteratura italiana come Dante e Manzoni, ma anche di autori francesi, tra cui Claudel, Bernanos, Peguy e Gide.

Giovedì 20 aprile, alle ore 20.30, presso il Seminario di Bergamo, a ingresso libero, verrà proiettato in prima visione assoluta un docufilm sul ruolo che Roncalli ebbe nel portare in salvo molti Ebrei, quando era Delegato apostolico a Istanbul, in Turchia.

La mattina di sabato 10 giugno, il cardinale Semeraro, Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi, p**La Fondazione Papa Giovanni XXII**resenterà in Fondazione il "Santorale di Papa Giovanni", un importante volume dedicato ai santi che hanno ispirato Roncalli nel suo cammino di santità.

Il 22 e 23 settembre, con l'Istituto Paolo VI di Brescia, si terrà un grande convegno per studiare come Giovanni XXIII e Paolo VI hanno contribuito, in modi diversi, alla causa della pace.

Infine, tra ottobre e novembre, sarà presentato uno strumento fondamentale per conoscere la statura culturale di Roncalli: uno studio del prof. Pizzolato, membro del nostro Comitato scientifico, sui Padri della Chiesa che hanno ispirato Giovanni XXIII.

d. Ezio Bolis
Direttore della Fondazione
Papa Giovanni XXIII

Il report 2023 sui cristiani perseguitati nel mondo Occasione per allargare gli orizzonti, vivere con gratitudine e rilanciare un impegno

www.santalessandro.org

PorteAperte/OpenDoors è un'organizzazione che da oltre 60 anni è attiva nella ricerca sul campo di cause e soluzioni ai cristiani che nel mondo sono perseguitati a causa della propria fede. L'8 marzo ha rilasciato il Rapporto sulla persecuzione specifica di genere per il 2023 (Gsrp); il report, intitolato "Una Rete di Forze", raccoglie dati e statistiche per mostrare come una serie di pressioni incrociate e di strategie di persecuzione possa agire non solo sul singolo, ma sulla sua famiglia, sulla sua cerchia e sulle diverse generazioni, rendendo più difficile, se non impossibile, vivere la fede cristiana. "Ciascuna rete di persecuzione religiosa vissuta individualmente può fondersi alle altre, creando così un'ampia rete di pressioni che ha un impatto negativo sulla famiglia generando rischi quali il rifiuto della fede da parte della generazione successiva, la fuga di un membro o di tutti i membri della famiglia dal Paese o una insostenibile situazione economica o sociale".

Gli elementi della rete della persecuzione

Oltre a questa idea sistemica e non solo individuale della persecuzione religiosa, il report evidenzia bene quali sono i principali elementi attraverso cui si costruisce la rete di persecuzione, con attenzione specifica al genere maschile e femminile e alle diverse modalità attraverso cui viene inibita la pratica della loro fede cristiana. Per le donne, questi elementi hanno a che fare con la violenza sessuale, i matrimoni forzati, la violenza fisica, la detenzione domestica e la violenza psicologica: l'elemento della vergogna è il mezzo per disonorale anche in quanto appartenenti a famiglie e comunità cristiane.

Per gli uomini si tratta invece di violenza fisica, violenza psicologica, oppressione economica nei termini di possibilità di accesso al lavoro, incarcerazione da parte del Governo e arruolamento militare contro coscienza: lo scopo è farli uscire di scena, anche per inibire il ruolo di protezione e di sostentamento tanto delle famiglie quanto delle comunità cristiane. Non è dunque fuori luogo scomodare la categoria del martirio.

Povertà culturale e precarietà socio-economica

Come è facilmente intuibile, la questione della persecuzione religiosa e della violenza è strettamente legata a forme sociali caratterizzate da povertà culturale e da precarietà socio-economica: se quasi tutti i Paesi dell'Africa sub-sahariana sono nelle prime 50 posizioni della World Watch List, l'annuale report sulla libertà religiosa dei cristiani nel mondo, in modo particolare per la condizione femminile, il Centro e Sud America si caratterizzano più per dinamiche sociali inospitali per la condizione maschile. Nella regione del Nord Africa e del Medio Oriente, la possibilità di monitorare la sfera digitale, gli account, la localizzazione e la messaggistica può portare a forme di isolamento delle donne cristiane, mentre per gli uomini c'è una sorta di ostracizzazione sociale e familiare che rende molto più difficile la vita. Il Report, infine, presenta anche la classifica dei paesi in cui il genere influenza maggiormente la persecuzione religiosa.

Per le donne al primo posto troviamo la Nigeria e a seguire Camerun, Somalia, Sudan, Siria, Etiopia, Niger, India, Pakistan e Mali. Per gli uomini al primo posto è la Colombia, seguita da Nicaragua, Cuba, Messico, India, Camerun, Sudan, Pakistan, Nigeria e Bangladesh.

Povertà culturale e precarietà socio-economica

Sarebbe inopportuno leggere questi dati come giustificazione per un arroccamento, o per la crescita di astio. La cultura di accoglienza e apertura nata dalla fede cristiana innanzitutto è un bene da riconoscere: la misura alta dell'umano che viene dalla fede in Cristo, anche quando è una misura scomoda, è ciò che custodisce non solo un'idea, ma una modalità concreta di persona e di bene - fatto di arte, di poesia, di un sistema civico, legale e amministrativo. Seconda cosa, questo bene non è un merito, ma una fortuna, un tesoro dentro cui ci si è trovati per sorte di nascita, di cui essere consapevoli: a quali altre misure stiamo dando spazio come società? Sono davvero alte, o sono solo comode e gratificanti, ma hanno un lato di iniquità, ingiustizia, disinteresse, egoismo? Cristianamente, non possiamo non interrogarci.

Terzo, la fede cristiana è occasione di impegno e di fermento, di dialogo e di sforzo internazionale, affinché culture differenti possano crescere nella ricerca di vie umanizzanti, all'altezza del compito di riconoscere nell'umanità il volto dei figli di Dio.

Intercultura, dialogo tra religioni e contrasto alle discriminazioni:

Le proposte di Fileo

www.santalessandro.org

All'interno della cornice di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, Fileo insieme a ACLI Bergamo e Cooperativa Ruah fa parte del processo "Contaminazioni Culturali", sostenuto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo. Fileo è un progetto della Diocesi di Bergamo, dell'Ufficio pastorale migranti, di Caritas Bergamasca, del Centro missionario diocesano e della Fondazione Adriano Bernareggi.
Il calendario è ricco e costruito insieme a associazioni e comunità diverse. In questo percorso rientrano anche alcune delle proposte annuali di Fileo. Nella prima parte dell'anno, segnaliamo la Giornata Internazionale della Fratellanza Umana (4 febbraio) e la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale (21 marzo).
Queste date interrogano anche la pastorale delle nostre parrocchie perché permettono di esplorare alcuni temi cari alla Chiesa: il rapporto con l'altro e con l'Altro, l'essere in cammino, lo scorgere un disegno divino nella realtà plurale, lo sviluppo umano integrale, la pace, il dialogo, l'universalità-cattolicità.
Le proposte si inseriscono infatti nel lungo percorso della Chiesa, che da diversi punti di vista – teologico, pastorale, spirituale - valorizza l'esperienza della mobilità umana e riconosce il valore dell'incontro.

Settimane tematiche per scoprire e approfondire

Nella settimana dedicata alla Fratellanza Umana (30 gennaio-5 febbraio) è emerso il valore della cultura del dialogo tra persone di confessioni, convinzioni e religioni diverse.
Conoscersi e confrontarsi è una necessità che favorisce la coesione sociale e la tutela dello sviluppo umano integrale, che passa anche attraverso la cura della spiritualità e della fede. Le condizioni perché tutti stiano bene nel tessuto sociale, culturale e religioso si costruiscono anche conoscendosi e riconoscendosi come fratelli e sorelle, tutti unici e "portatori sani" di un bagaglio culturale.
La Settimana Tematica "Quando l'altro fa paura. Pregiudizi, stereotipi e discriminazioni" (20-25 marzo) offre a scuole, parrocchie, associazioni e cittadini tanti appuntamenti per affrontare questi temi e i possibili ostacoli ai percorsi di integrazione tra persone e comunità diverse.
Tutto il programma è sul sito www.fileo.it.

Le passeggiate a tema di "Migrantour"

Ad arricchimento delle Settimane Tematiche c'è la proposta "Migrantour" curata da Cooperativa Ruah.
Il turismo responsabile si declina in passeggiate in cui persone con background migratorio formate alla professione di accompagnatore interculturale guidano i visitatori alla scoperta dei luoghi significativi della Bergamo "multi".
Questa esperienza è un'occasione per gruppi di adulti o di ragazzi, per scoprire "l'altro" da un punto di vista privilegiato: il suo!
Le rassegne sono sul sito della rivista "Babel - Bergamo la Città dei Mille Mondi" (edita da ACLI), il portale in cui si presentano e raccontano tutti gli eventi di "Contaminazioni Culturali": -www.rivistababel.it.

Elena Sarzilla
Progetto Narrazioni di Fileo

Il mese di febbraio

Alla Scuola dell'Infanzia D.A.Locatelli

Il mese di febbraio ha avuto come momento di coinvolgimento festoso quello del carnevale. Come siamo solite fare, anche quest'anno la mattinata di festa è stata il grande momento di chiusura dell'unità di apprendimento delle settimane precedenti, avente come tema "Gli animali della montagna e il loro habitat". Ecco così che il venerdì mattina ogni sezione si è popolata di simpatici animali: volpi, lupi, cerbiatti, ricci, alci, orsi... Mamme, papà e nonni si sono dati un gran daffare per realizzare, con materiale di riciclo e tanta fantasia costumi unici e originali. Guidati dalle maestre i nostri piccoli hanno condiviso giochi e percorsi a tema, con l'immancabile "abbuffata colorata" di stelle filanti, balli e musica. Ci sono poi state due giornate a tema di riflessione, di confronto e di condivisione.

Il 3 febbraio
La Giornata dei Calzini Spaiati
Ogni bambino è stato invitato a portare a scuola un calzino, che ha poi personalizzato dipingendolo a proprio gusto. I calzini sono poi stati appesi sulla cancellata della scuola. Dal dialogo con i bambini, ovviamente sapientemente guidato, è emerso che essere diversi e unici è meraviglioso. Ognuno di noi ha tratti somatici, pregi e difetti solo suoi. E sono proprio la nostra unicità ed irripetibilità donateci da Dio Padre Creatore a rendere il mondo così bello e ricco.

Altro appuntamento importante
il 7 febbraio:
La Giornata di Sensibilizzazione contro il Bullismo

Le maestre hanno scelto di porre l'attenzione su atteggiamenti positivi, lavorando con i bambini su **Atti di Bellismo**: aiutarsi, incoraggiare, perdonare, condividere.
Le azioni belle e buone ci sono intorno a noi, e sono tante.
Purtroppo vengono sovente prevaricate dalle cose negative. E allora: aiutiamo i nostri bambini a riconoscere e valorizzare ciò che è bello e ciò che è buono!

Con la fine del mese di febbraio eccoci introdotti al percorso di Quaresima, durante il quale, con la collaborazione delle famiglie, allungheremo lo sguardo sulle realtà associative vicine a noi che fanno del bene.
Buon cammino.

Gelfi
STUDIO DENTISTICO
M.D.L. SRL
Dr. Massimo Gelfi,
Dr. Danilo Gelfi, Dir. Sanitario
Dr. Luca Gelfi
Via Donatori Di Sangue, 7/b
24040 Stezzano (BG)
Tel 035 591558
Orari di apertura
da lunedì a venerdì: 9.00:12:00 / 14:30 - 19:30
sabato mattina 9.00:12.00
E mail: studiodentisticomdl@gmail.com
Sito: www.studiodentisticogelfi.it
Studio Dentistico Gelfi

Febbraio: il mese dei colori e delle maschere

Nido il "Melograno"

Febbraio è un mese particolare perché porta con sé gioia, tante novità e giornate scandite da vivacissimi colori. In particolare, questo mese i nostri bimbi hanno festeggiato due divertentissime occasioni: la Giornata dei Calzini Spaiati e il Carnevale.

Promuovere la Giornata dei Calzini Spaiati (3 febbraio) é stata un'occasione per sensibilizzare sulla tematica della diversità. Quest'anno, per festeggiarla, abbiamo chiesto a ciascun bambino di portare un calzino, che é stato poi appeso a un filo posto all'esterno della nostra struttura. Inoltre, quel giorno, i bambini e le educatrici hanno indossato due calzini di colori, fantasie e tessuti differenti. Durante la giornata é stata proposta ai bimbi la lettura della storia intitolata "Uno di questi non è come gli altri" di Barney Saltzberg, a partire dalla quale é stata resa possibile una riflessione e una condivisione atta a trasmettere ai bimbi l'importanza del rispetto e la bellezza racchiusa nella diversità di ognuno. L'obiettivo era infatti quello di sensibilizzare i bambini sui temi dell'uguaglianza, della disabilità e dell'inclusività.
A questo proposito, ecco una frase tratta dal libro letto in classe: " […] La diversità... una ricchezza da vivere e condividere".

Il Carnevale, invece, è una delle festività più note, conosciuta sia dai grandi che (soprattutto) dai più piccoli.
É il periodo degli scherzi, dei divertimenti e delle feste!
Allegria, gioco, esplorazione e scoperta: in questo periodo dell'anno i bimbi vivono esperienze attive, cognitive, relazionali, di ruolo e di travestimento … insomma, stimoli coinvolgenti e, allo stesso tempo, esperienze utili per la loro crescita.
Il gioco del travestimento, per esempio, permette di calarsi al 100% nel mondo della finzione, risvegliando il piacere di improvvisare, di giocare e di assumere visioni differenti dalla propria. In occasione del Carnevale, sono state frequentemente proposte ai bimbi delle attività manipolative e creative.
Le educatrici, infatti, hanno aiutato i bambini nella creazione di un quadro di Carnevale, formato da una cornice colorata e da un un foglio trasparente adesivo al quale sono stati incollati dei coriandoli.
Altre attività proposte sono state: la creazione di una maschera di Carnevale e l'attività "catturare il Carnevale". Quest'ultima consisteva nel far raccogliere ai bambini del riso colorato (blu, rosso, giallo, verde, viola) da inserire poi in appositi vasetti di vetro da portare a casa.

Queste esperienze hanno come obiettivo quello di sviluppare il senso percettivo, la motricità fine e, infine, risultano ottime per ampliare la conoscenza del mondo dei colori.
Infine, sempre per festeggiare il Carnevale, le educatrici hanno chiesto a genitori, nonni e zii di munirsi di creatività per provare a realizzare (servendosi di vari materiali) maschere e costumi per i propri piccoli, basandosi sul tema principale anticipato nel progetto educativo, ovvero "gli animali di acqua, di terra e di bosco".
Accompagnati da grande gioia ed entusiasmo, alla festa di Carnevale i bimbi hanno cantato e danzato a ritmo di musica, con tante stelle filanti e gustando una squisita torta.
Ora, incuriositi, aspettiamo di accogliere la nuova stagione: la primavera. Chissà quante e quali novità ci porterà la splendida stagione dei fiori!

Piccoli operatori di pace

Il giorno della Resurrezione di Gesù si sta avvicinando e in questo tempo di Quaresima, durante il quale ognuno di noi è invitato a rallentare il cosiddetto tempo cronologico (Kronos), per dedicare più spazio al tempo spirituale (Kairos), un gruppo di alunni di classe quinta dell'I.C."Caroli", ha ben pensato di dare valore e significato al periodo che precede la festa più importante dei cristiani: la Pasqua!

Nello specifico, i ragazzi hanno espresso il desiderio di diventare per un giorno "piccoli operatori di pace" allestendo un mercatino solidale fuori dalla Chiesa Parrocchiale. Ciò è avvenuto il giorno 19 marzo, in occasione della festa del papà. Ognuno di loro, attraverso il proprio tempo e il proprio impegno personale, si è adoperato per realizzare a scuola un semplice lavoretto simbolico (crocefissi e candele per ricordare la Resurrezione di Gesù, icone di San Giuseppe in occasione della festa del papà…) da offrire in cambio di un'offerta per aiutare le famiglie più bisognose. Qualcuno, inoltre, ha deciso di rinunciare ad un gioco, un libro, oggetto usato al fine di valorizzare lo scarto in modo da dargli valore, in netto contrapposizione, quindi, con l'odierna "cultura" dello spreco. Lo scopo del progetto è stato quello di sensibilizzare gli alunni rispetto al tema della solidarietà, in linea con gli obiettivi promossi dalla scuola. Attraverso questa esperienza di volontariato, che si è potuta realizzare grazie alla collaborazione tra scuola, famiglie e parrocchia, i bambini hanno potuto sperimentare cosa significhi fare concretamente qualcosa a favore del prossimo. Hanno dato concretezza ai valori della condivisione e della fratellanza. Per utilizzare un linguaggio più scolastico, possiamo dire che tale esperienza è stata per i bambini un vero e proprio "compito di realtà", attraverso il quale hanno potuto trasformare le loro conoscenze in vere e proprie competenze e sentirsi, in tal modo, protagonisti attivi del loro percorso formativo e scolastico!

Un ringraziamento particolare ai genitori degli alunni di classe quinta che, consapevoli dell'importanza del loro ruolo educativo, hanno accompagnato i loro figli a vivere questa esperienza e si sono resi disponibili a collaborare accogliendo la proposta formativa della scuola.

Vorrei inoltre ringraziare la Dirigente scolastica dell'IC "Caroli" Alice Adami, don Cesare e tutti coloro che hanno reso possibile l'attuazione di questa semplice, ma significativa iniziativa.

È bello sottolineare come questa esperienza di volontariato è stata anche un'occasione per creare nuovamente una rete tra le tre comunità educanti: famiglia, scuola e parrocchia che, con modalità diverse, hanno a cuore lo sviluppo e la crescita dei nostri ragazzi! Il grazie più importante bisogna farlo, però, ai nostri bambini che con le loro idee e il loro entusiasmo ci hanno permesso di vivere questa esperienza e, sull'esempio di Gesù, ci hanno fornito l'insegnamento più importante: ognuno di noi può essere "costruttore di ponti" attraverso l'impegno personale di piccoli gesti vissuti con Amore. E' proprio vero ciò che ci insegna Gesù: dovremmo prendere esempio dai bambini, questi "piccoli operatori di pace" che, attraverso la loro formidabile spontaneità, ci donano la forza e la motivazione per rimetterci in gioco sempre e comunque!

L'insegnante Maria Trozzi

Amigos PADRE BERTA
Cochabamba - Casilla 958 - Telf: +591 4 4280764
e-mail: amigospadreberta@hotmail.com
BOLIVIA

GRUPPO FAMIGLIE
ADOZIONI A DISTANZA
STEZZANO - ONLUS

"Ohana" significa famiglia e famiglia vuol dire che nessuno viene abbandonato o dimenticato

"Ohana" significa familia y familia quiere decir que nadie será abandonado ni olvidado.

FELIZ PASCUA
BUONA PASQUA
2023

Palermo: si respira giustizia

La nostra classe 3B della scuola "Francesco Nullo" ha seguito un percorso di studio e conoscenza contro la mafia sin dalla prima media grazie alla professoressa Barbirato con la quale abbiamo approfondito la vita di diverse persone vittime della mafia. Abbiamo ascoltato, visto e percepito tramite libri, video e film il coraggio che molti hanno avuto in questa lotta contro la mafia. Lo scorso anno, poi, abbiamo anche partecipato al concorso promosso dalla Fondazione Falcone, realizzando un lenzuolo in onore di Libero Grassi. Quest'anno ci è stata quindi proposta una gita di tre giorni a Palermo, in cui andare a visitare diversi luoghi del posto per capirne meglio la storia e le persone. Ci avrebbero accompagnato le professoresse Scommegna e Barbirato. Abbiamo aspettato con ansia l'arrivo del 7 febbraio, giorno della partenza in aereo! Per alcuni è stata la prima volta in aereo e affrontarla (visto che è sempre stata anche una paura) insieme ai compagni di classe, sapendo che comunque non si era gli unici a salirci per la prima volta, è stato divertente. Sicuramente sarebbe stato molto più difficile affrontare ciò da soli con un genitore, perchè avere accanto persone che si trovano nella stessa situazione dà conforto. Dopo essere atterrati e usciti dall'aeroporto di Palermo, intitolato proprio a Falcone e Borsellino, un pullman ci è venuto a prendere e in esso abbiamo conosciuto la nostra guida: Giannone Nadia, una ragazza molto preparata e interessata a noi, che ci ha trasmesso una forte voglia di apprendere e conoscere ciò che saremmo andati a vedere. Siamo arrivati a Cinisi facendo, visita alla casa memoria di Felicia e Peppino impastato. Nonostante la stanchezza fisica dovuta al risveglio alle 4 del mattino, eravamo tutti interessati e incuriositi dalle parole della guida che ci ha trasmesso il coraggio, la forza e la dedizione di un uomo che non si è mai abbassato di fronte alle minacce e ai ricatti portando sempre al primo posto i suoi ideali e i suoi valori. Usciti da lì abbiamo contato i 100 passi per poi arrivare alla Biblioteca, che un tempo era la casa di Tano Badalamenti, il boss che aveva ordinato l'uccisione di Peppino.

Successivamente ci siamo recati sul posto della strage di Capaci dove abbiamo ascoltato le parole di Antonio Vassallo, un signore che testimoniava di essere riuscito a fare delle foto veritiere dell'attentato ma che purtroppo non sono mai state volutamente rese note.

Da lì siamo poi saliti alla "Casina NO MAFIA", da dove si gode uno splendido panorama su Capaci ed Isola delle Femmine. Abbiamo trascorso una prima allegra serata in albergo mentre il secondo giorno è iniziato con la prima colazione che ci ha dato la carica necessaria per tutto quello che ci aspettava. Ci siamo diretti in Porta Nuova e abbiamo dedicato la giornata alla visita di Palermo; è stato un giorno pieno di esperienze, abbiamo visitato la Cattedrale, Mercato del Capo, Teatro massimo, Piazza quattro canti e altre strutture che circondano la città. Il percorso di quel giorno con la guida

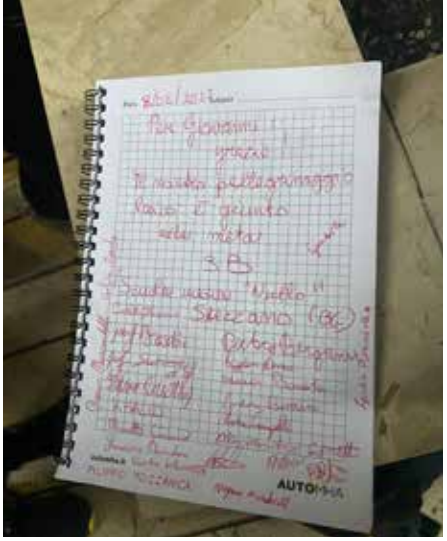
era terminato, perciò le nostre prof. hanno deciso di portarci fino all'albero Falcone in via Notarbartolo; attaccati al fusto dell'albero c'erano i vari biglietti, testi o disegni che le persone dedicavano a Giovanni Falcone. Non potevamo andarcene senza lasciare nulla, perciò anche noi abbiamo scritto un pensiero che è stato firmato da ogni ragazzo. La sera, tornati in albergo abbiamo trascorso l'ultima notte tutti assieme tra … scherzi, risate, conversazioni intense, e anche un po' di malinconia per la consapevolezza che entro poco tutto sarebbe finito. Il mattino dopo di buon' ora ci siamo alzati, abbiamo preparato le valigie per poi fare colazione velocemente e dirigerci verso la nostra ultima meta: il duomo di Monreale, una costruzione del 1172, famosa per i numerosi mosaici bizantini che ne decorano l'interno; con un ingresso spettacolare che viene però usato solo per le cerimonie.

Dopo una visita al bellissimo chiostro dei Benedettini ci siamo diretti alla volta di via D'Amelio, dove sono stati assassinati Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta. Visitare Via D'Amelio è stato bellissimo ed intenso come ogni cosa che abbiamo visto in questa città. Luigi, il marito della nostra guida, ci ha raccontato un po' di cose che erano successe in quel luogo, è stato molto bravo e disponibile e ci ha permesso di capire tanti aspetti di quella strage. Lì si trova anche un ulivo, denominato Albero della Pace, voluto dalla mamma del giudice Borsellino; vi si trovano tanti pensieri e ricordi di tutti quelli che passano e vogliono rendere omaggio.

Abbiamo quindi deciso di appendere all'albero, per ricordare le persone che hanno perso la vita in quel punto e che lottavano contro la mafia, le cuffie delle radioguide che ci hanno accompagnati in questa gita per ascoltare gli interventi delle persone che ci hanno presentato i luoghi che ci hanno presentato.

Abbiamo chiuso con un pranzo in una meravigliosa rosticceria di Mondello ed una passeggiata sulla spiaggia, che è stata bellissima, nonostante avesse iniziato a piovere.

Quindi, un po' rattristati, ci siamo diretti all'aeroporto e ci siamo imbarcati; non pensiamo che ci sia stato uno solo di noi che, una volta atterrato a Bergamo sia stato davvero contento e non lo diciamo perché non volessimo rivedere i nostri genitori…semplicemente venivamo da tre giorni bellissimi ed intensissimi ed avremmo voluto durassero molto di più.



Alcuni pensieri sparsi

- Questa è stata una gita molto importante non solo per noi alunni ma anche per le professoresse che ci hanno accompagnato in questa breve ma bellissima avventura. Abbiamo condiviso momenti indimenticabili non solo quando abbiamo visitato le strutture e i luoghi, ma anche quando eravamo semplicemente nell'hotel e abbiamo legato sia fra noi alunni che con le professoresse. Siamo diventati più amici di quanto lo fossimo prima perché passando più tempo assieme ci siamo resi conto che siamo caratterialmente più simili di quanto pensiamo. E' stato emozionante e divertente vivere quest'esperienza con la classe perché sicuramente questo sarà un ricordo che non dimenticheremo. Questa gita è stata anche un'occasione anche per responsabilizzarsi e per crescere.

- Per me quest' esperienza ha significato molto, è stata un'opportunità di crescita immensa per cui sarò sempre grata alle mie insegnanti. GRAZIE, GRAZIE E INFINITE GRAZIE a voi professoresse che ci avete supportato e aiutato per riuscire a raggiungere questo traguardo, tanto desiderato. Quest'esperienza con voi mi ha fatto imparare davvero tanto e essere andati nella terra dove le persone si sono sacrificate per la giustizia, vi assicuro, ci ha fatto crescere, maturare, e comprendere il vero significato di quanto approfondito in classe durante gli anni. E un grazie a voi compagni che mi avete fatto passare tre giorni indimenticabili, la complicità e il legame che si sono creati in questi giorni sono stati molto più forti e intensi che in quasi tre anni di scuola media, e non è per niente una cosa scontata, anzi, in questi giorni ho capito cosa si intende per valore di una classe unita, di un gruppo di ragazzi che si aiutano a vicenda e che sono sempre presenti, l'uno per l'altro, partendo dalle piccole cose fino ad arrivare a quelle più serie, esprimendo le proprie emozioni senza avere paura del pensiero degli altri.

Gli alunni della classe 3B

Sabato 11 marzo è stata inaugurata la **Santella in via Prete Roncelli**, restaurata, quasi totalmente, per la parte pittorica dal pittore Luigi Facoetti; il resto è opera del restauratore Francesco Battaglia, mentre per il posizionamento ha offerto la propria disponibilità, l'Elettrica Stezzanese. Le spese sono state totalmente sostenute da una famiglia Stezzanese che lo ha fatto per i propri figli e per fare un dono al paese in cui vivono. L'interessamento per il tutto è stato opera del Gruppo di ricerca, Stezzano la Storia.
La Santella, del 1879, ha corso il rischio di essere eliminata quando iniziò il restauro dello "Stal di Ere", ma per fortuna Francesca Miglietta - la Cèchina- si impuntò e riuscì a salvarla (così ricorda Casa Gerardina).
Un primo intervento è stato fatto nel 1987, mentre con l'attuale intervento l'intento è stato quello di ripristinare i colori originali, con la copertura di una speciale sostanza protettiva, per poter resistere alle intemperie per moltissimi anni. Il pubblico presente ha ammirato ed apprezzato l'eccellente lavoro, augurandosi che si possano salvare e restaurare altre santelle in paese.
A.L.

Fnp - Cisl

Notizie

Bonus vista: il contributo di 50€ per l'acquisto di occhiali da vista o lenti correttive

Nel 2023 sarà disponibile il Bonus vista. Si tratta di un contributo di 50 euro per l'acquisto di occhiali da vista o di lenti a contatto correttive. Il 15 dicembre 2022, infatti, è stato pubblicato, nella Gazzetta ufficiale, il DECRETO 21 ottobre 2022 "Criteri, modalità e termini per l'erogazione del contributo di cui al comma 438 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - «Bonus vista»". Il decreto riconosce, appunto, un bonus di 50 euro per l'acquisto di occhiali da vista o di lenti a contatto correttive acquistati presso i fornitori che risultano accreditati sulla piattaforma web del ministero della Salute.

Come funziona
L'erogazione del Bonus vista sarà gestita attraverso un'applicazione web, accessibile ai cittadini previa autenticazione sul sito internet dedicato, raggiungibile dal sito del ministero della Salute, a partire dal sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, il ministero della Salute comunicherà, tramite il proprio sito internet, la data di attivazione dell'applicazione web. Per la registrazione sarà necessario indicare nome, cognome e codice fiscale dell'acquirente, che saranno accertati attraverso la carta di identità elettronica (CIE), attraverso il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), oppure attraverso la carta nazionale dei servizi (CNS). Dovranno essere indicati gli estremi della fattura commerciale di acquisto e le coordinate (IBAN) per ricevere il rimborso.
Chi può richiederlo
Potranno beneficiare del bonus i membri di nuclei familiari con un ISEE non superiore a 10.000 € annui che, a partire dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2023, hanno acquistato o acquisteranno occhiali da vista ovvero lenti a contatto correttive.
Il riconoscimento dei benefici previsti dal presente decreto avviene nei limiti delle risorse disponibili sul fondo dedicato.

GENERAZIONE ACLI STEZZANO

CATTEDRALI DEL MALE

Nel mese di febbraio il circolo Acli di Stezzano ha organizzato due domeniche di visita guidata al **Memoriale della Shoah** e del **Duomo di Milano**.
Stezzanesi e no, di ogni età, hanno reso il viaggio nella memoria un momento speciale e significativo per la comunità.
La prima tappa è stata al Memoriale della Shoah, luogo che sorge nella zona sottostante il piano dei binari della Stazione Centrale di Milano. Tutta quest'area, dapprima adibita alla movimentazione dei vagoni postali, tra il 1943 e il 1945 fu il luogo in cui migliaia di ebrei e oppositori politici furono caricati su vagoni merci, trasportati al sovrastante piano dei binari e agganciati ai convogli diretti ad Auschwitz-Birkenau, Mauthausen e altri campi di sterminio e di concentramento, o ai campi italiani di raccolta come quelli di Fossoli e Bolzano. Ad accoglierci all'ingresso troviamo un muro, ormai simbolo del Memoriale: un'installazione lacerata al centro, nella quale è incisa la grande scritta **"Indifferenza"**, un ammonimento iniziale che ci accompagna durante l'intera visita.
Per iniziare il percorso, si è simbolicamente costretti a girare intorno al "Muro dell'Indifferenza", e a ritrovarsi di fronte all'osservatorio. Qui è possibile visionare, attraverso una lente che ne distorce il contenuto, un filmato dell'Istituto Luce in cui si mostra l'utilizzo originario dell'area e il funzionamento del monta vagoni. Continuando la visita, siamo giunti ai vagoni merci e ai carri bestiame originali sui quali venivano caricati a forza i prigionieri: *calpestare, attraversare e respirare quello spazio è forse una delle esperienze più forti che si possano vivere al Memoriale, di fisica immedesimazione in un tempo che è stato e che non può essere dimenticato.*

Al binario successivo, di fronte al monta vagoni, è collocato il Muro dei Nomi, ai piedi del quale si trovano le lapidi con le date di partenza dei convogli.
Sono 774 i nomi che riempiono questo spazio e rappresentano il carico umano dei convogli partiti il 6 dicembre 1943 e il 30 gennaio 1944 dalla Stazione Centrale di Milano con destinazione Auschwitz-Birkenau.
Di questi, i 27 nomi evidenziati sono quelli dei cittadini che sopravvissero alla deportazione.
Tra di loro quello di Liliana Segre, allora tredicenne.

Al termine della banchina si accede al luogo di *Riflessione*, uno spazio illuminato da **un filo di luce** nel quale è possibile fermarsi a pregare, riflettere o semplicemente rimanere in silenzio.
Oggi il Memoriale, tra tutti i luoghi che in Europa sono stati teatro delle deportazioni, è il solo ad essere rimasto intatto e rappresenta un luogo di commemorazione, ma anche uno spazio per costruire il futuro e favorire la convivenza civile. Per chi c'era, per chi c'è ora ma soprattutto per chi verrà.

Noemi

CATTEDRALI DELLA BELLEZZA

Visitare il Duomo di Milano è un esercizio singolare, perché il "gotico" ti costringe a stare parecchio tempo con il naso all'insù!

Lo slancio architettonico di queste cattedrali spinge il pellegrino ad orientarsi verso le cose "alte", quelle che appunto appartengono al Cielo. E non c'è modo di collocare un quadro ad altezza visibile, perché le pareti sono troppo alte: ecco allora che si sono inventate le vetrate.

La narrazione dell'incontro tra l'uomo e Dio, tra la creatura e il Creatore, avviene in una meravigliosa sinfonia di riflessi e di colori! Come lo è il riflesso del *marmo rosa di Candoglia*, cavato a chilometri di distanza nei pressi del lago Maggiore e trasportato a Milano lungo le vie dell'acqua, i Navigli: tutto questo è la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, ancora oggi in piena attività!

La costruzione della cattedrale si è svolta in un periodo di sei secoli, dal 1300 al 1900, durante i quali diversi architetti, scultori e artisti hanno dato il loro contributo professionale alla Fabbrica … quando si dice che una cosa *le longa come il Dom del Milà!* E poi le centinaia di guglie su cui domina la Madonnina, il punto più alto della città di Milano con i suoi 108.50 metri. Almeno lo era e non lo si poteva superare, sino a quando il potere "temporale" della chiesa non riuscì a fermare, con i suoi grattacieli, l'avanzata del cemento e della modernità.
Però è rimasta una tradizione che vuole rispettare quel precetto; ogni volta che un edificio in costruzione supera l'altezza di 108,50 metri ed in corrispondenza della medesima altezza, viene posta una statuetta della Madonnina, quale testimonianza e richiesta di protezione.

E poi ci sono le storie di illustri vescovi e cardinali, che hanno fatto la storia della città, alcuni dei quali trovano riposo nella cattedrale. Certo, di fronte a tanta bellezza, viene proprio da chiedersi perché l'uomo, con tutto il suo ingegno, si ostina a perseguire le vie del male?

Francesco

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2023

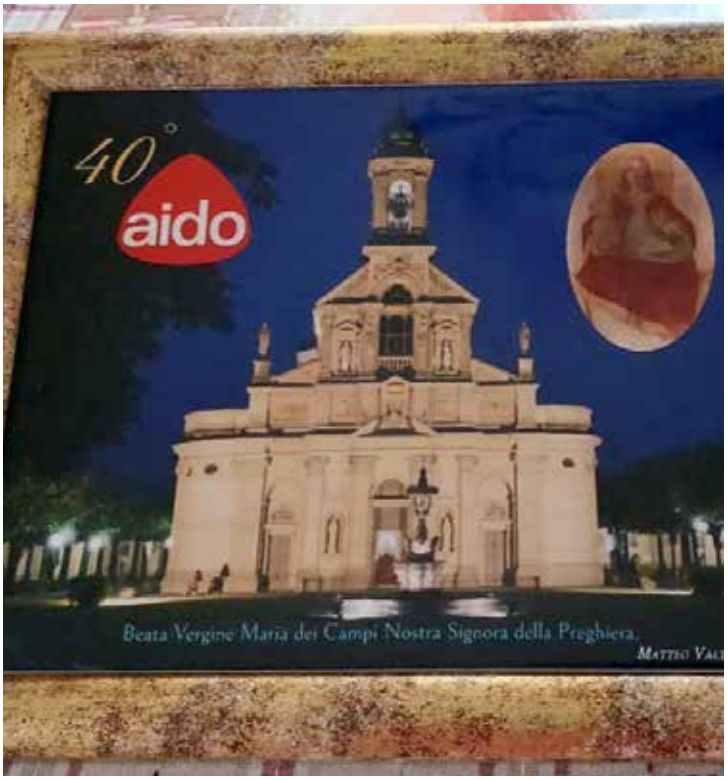
Diventa socio e sostieni i progetti del Circolo Acli Stezzano

- Socio sostenitore: € 25,00 (a sostegno delle attività dei circoli)
- Socio ordinario: € 20,00
- Familiari dei soci: € 15,00 (se almeno un componente del nucleo famigliare ha già una tessera Acli)
- Tessera giovani (under 32): € 10,00

Per contattare il Circolo Acli Stezzano indirizzo mail: **aclistezzano@gmail.com**
Per le varie iniziative consultare la pagina FaceBook **generazioneaclistezzano**
Il Circolo Acli Stezzano è in Via Carrara Beroa n.9

40°Anniversario

Viaggio a Roma dal 21/02/23 al 24/02/23.
Emozione immensa incontrare il Papa. Il nostro gruppo AIDO, formato da 64 persone, si è recato a Roma in udienza dal Pontefice per iniziare i festeggiamenti del 40° anniversario di fondazione.
La mattina di mercoledì 21 febbraio ci siamo messi in coda per raggiungere l'entrata della sala Paolo VI con una moltitudine di altri gruppi e persone provenienti un po' da tutti i Paesi del mondo. Entrare in questa maestosa sala, che contiene più di 6000 persone, è stata un'emozione immensa. Il presidente Gianluigi Valtulina si è recato al punto di accoglienza per consegnare, nelle mani del personale preposto al ritiro dei regali, i due omaggi per il Santo Padre: una piastrella in ceramica raffigurante il nostro Santuario con l'effige della Madonna dei Campi e il logo del 40° anniversario dell'AIDO di Stezzano, unitamente al libro che racconta la storia del Santuario, con dedica al Papa, autografato dal sindaco Simone Tangorra e da don Cesare Micheletti. Il nostro gruppo era riconoscibile da una bandana rossa con il logo dell'AIDO che tutti i partecipanti portavano



sulle spalle. In attesa dell'arrivo del Pontefice, la persona incaricata ha iniziato ad elencare le presenze dei gruppi in sala e quando ha pronunciato il fatidico nome "AIDO Stezzano" tutti ci siamo alzati in piedi con un grido di esultanza, risultato poi "virale", perché in seguito anche gli altri gruppi ci hanno imitato. Papa Francesco si è presentato camminando pian piano, accompagnato da un potente scroscio di applausi e ha subito iniziato a salutare con ampi cenni delle braccia, aumentando la nostra emozione e gioia, confermando la positività della nostra scelta di cominciare il nostro percorso di festeggiamenti con la benedizione di Sua Santità che è stata elargita a tutti a fine udienza. La nostra presenza nella città eterna è proseguita con le visite guidate ad alcuni dei più importanti luoghi "sacri e profani" di questa meravigliosa metropoli che il mondo ci invidia. Solo per citarne qualcuno: la Basilica e i relativi musei Vaticani, Castel Sant'Angelo, i Fori Imperiali, il Colosseo, il Pantheon, piazza Navona, la fontana di Trevi, il Quirinale e l'Altare della Patria. Siamo stati alloggiati presso la "Casa Bonus Pastor", una efficiente struttura di accoglienza per i pellegrini, molto vicina alla Città del Vaticano, che ci ha soddisfatti per qualsiasi nostra esigenza e richiesta. Il rientro a Stezzano è avvenuto venerdì 24 febbraio in tarda serata. Eravamo stanchi per le lunghe camminate e i tanti luoghi di culto e storici visitati, ma felici per aver avuto l'occasione di incontrare il Santo Padre, veramente una persona umile e accogliente, ma determinato a perseguire i suoi ideali di Pace e di aiuto per i popoli della terra in difficoltà.

Il presidente durante il viaggio di ritorno ha ringraziato tutto il gruppo per la grande collaborazione e disponibilità dimostrata, sottolineando in particolare lo spirito di partecipazione e di coesione, che danno l'ennesima dimostrazione di quanto siano importanti i valori della Donazione verso gli altri, che da sempre contraddistinguono la nostra Associazione, e che sono vissuti e sentiti da tutti i soci di Stezzano.

I festeggiamenti continueranno con altre iniziative in programma durante l'anno:

- la Festa del papà e della mamma, con la consegna alla scuola materna dei lavoretti da colorare
- la consueta distribuzione delle rose in occasione della Festa della mamma
- la Crociera nel Mediterraneo
- Il culmine dei festeggiamenti sarà la Domenica 22 ottobre con il corteo che partirà dal Cascinetto, proseguirà per il Cimitero, con la deposizione dei fiori a ricordo di Barbara Ratti e di tutti i soci che con il Dono della propria vita hanno permesso di continuare a vivere a tante persone. Si raggiungerà poi il Palazzo Comunale, dove ci attenderà il Sindaco per un breve saluto, e ci recheremo, con tutti i labari delle sezioni AIDO presenti, in chiesa per la Santa Messa. A seguire, dopo la foto di gruppo, ci attenderà un gustoso pranzo presso la Villa Zanchi, dove continueranno i festeggiamenti che termineranno con il taglio della torta a ricordo della intensa giornata.

Parole per camminare

L'ultimo viaggio di Gesù

Siamo decisamente in cammino verso la Pasqua e in questo libro l'Autore, don Alex Carlessi, un sacerdote della nostra diocesi, nel sottotitolo - *Da Gerico a Gerusalemme* – e nell'Introduzione spiega di quale viaggio si tratta: quello riportato dettagliatamente dal racconto dell'evangelista Marco che, *essendo il primo autore a scrivere un Vangelo, è anche il più essenziale*. È l'ultimo viaggio di Gesù e Lui sapeva benissimo a che cosa stava andando incontro. La sua vita e la sua predicazione disturbavano già da molto tempo il potere politico e quello religioso e, si sa, quando ci sono di mezzo poteri forti, è facile trovare accordi e l'accordo per eliminare Gesù era già molto chiaro. Del resto Lui, Gesù, non aveva fatto proprio niente per ripararsi, per evitare il peggio. Il suo ingresso trionfante in Gerusalemme è stato acclamato dai semplici, ma non dai potenti religiosi e politici. Non è stato certo molto diplomatico Gesù quando ha contestato la presenza dei mercanti nel tempio; non lo è stato neppure quando ha denunciato l'ipocrisia di chi trasforma il potere da servizio in privilegio. Era questa predicazione che disturbava i poteri forti, ma donava speranza e dignità al popolo dei poveri e degli emarginati, un popolo… manipolato che poi lo baratterà: *…i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli* (Pilato) *rimettesse in libertà per loro Barabba.* Avrebbe potuto difendersi, aggiustare il tiro, ma sarebbe stato un ritrattare la sua predicazione che rivelava l'Amore liberante di un Dio che non è giudice ma Padre. In questo suo *ultimo viaggio* Gesù sperimenta fino in fondo la forza del male che sta tramando contro di lui. Sperimenta la paura, il tradimento dei suoi; sperimenta la tenerezza e il coraggio delle donne che lo seguono verso il Calvario. Questo libro non ha la struttura tipica di una *Via Crucis*, ma ne contiene tutto lo spirito. Del resto la pietà popolare non è mai sradicata dalla concretezza del quotidiano. Da sempre, la più grande fatica delle donne e degli uomini di tutti i tempi è cercare e dare un senso al dolore, soprattutto quello innocente e inflitto ingiustamente e al dolore quotidiano che sperimentiamo tutti. Il dolore fa paura, destabilizza, ma la vera fatica è proprio quella di dare al dolore un senso che non lo renda assurdo. Le modalità, i linguaggi e i contesti culturali cambiano, certo, ma anche oggi la devozione della *Via Crucis* ha proprio questo senso profondo di riflessione sul dolore e di preghiera, alla luce dell'esperienza di Gesù che porta fino alle estreme conseguenze la sua predicazione. Una predicazione rivelatrice di un Dio che è Padre e, proprio perché Padre, ama tutte e tutti, ma predilige sempre chi fa più fatica, chi sceglie la solidarietà, l'onestà, la verità, anche se non sono sempre strade comode e facili da percorrere. L'Autore, nella breve introduzione al libro così scrive:"*Ringrazio gli adolescenti e i giovani che sono stati gli ispiratori di queste meditazioni. Scrivendole pensavo a loro, ai loro volti, e questo mi ha aiutato a restituire i tratti essenziali alla figura di Cristo, che troppe volte abbiamo rivestito di alta teologia e di concetti non subito comprensibili.*" Queste pagine, scritte con un linguaggio piano e molto concreto, possono suggere a noi, ma anche agli educatori, genitori e catechisti alcune riflessioni e meditazioni che coinvolgono e, sempre per usare le parole dell'Autore, generano un interesse che possa poi essere attrattivo e suscitare coinvolgimento. Anche la veste tipografica e le immagini sono curate e offrono un elemento in più che aiuta la contemplazione e la preghiera.

Milano, 26 febbr. '23

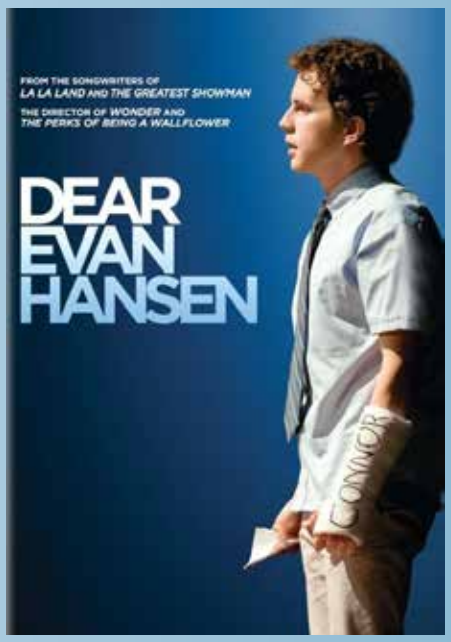
Sr. Beatrice Salvioni, fsp

Ciak, si gira

Ogni mese il consiglio di un film da vedere (o rivedere) e lasciarsi provocare.

Dear Evan Hansen

Anno: **2021** - Genere: **Musicale, drammatico** - Regia: **Stephen Chbosky**
Sceneggiatura: **Steven Levenson** - Paese: **USA** - Durata: **137 min**
Attori: **Ben Platt, Julianne Moore, KaitlynDever, Amy Adams, Danny Pino, Colton Ryan, Amandla Stenberg**
Soggetto originale e musiche: **Steven Levenson, Pasek & Paul**



Anche questo mese la recensione riguarda un musical americano degli ultimi anni. Si tratta di "Caro Evan Hansen", film diretto da Stephen Chbosky. Racconta la storia di un liceale di nome Evan piuttosto solitario, che soffre di un disturbo di ansia sociale: fatica nel relazionarsi con gli altri ed essendo al liceo, questo spesso lo condanna a non avere amici e ad essere emarginato dai suoi coetanei. All'improvviso, quando Connor Murphy, un suo compagno di classe con cui non aveva avuto nulla a che fare si toglie la vita, per una serie di fortuite coincidenze si ritrova inaspettatamente coinvolto. La famiglia di Connor infatti, è convinta che lui sia un grande amico di Connor.
Evan, inaspettatamente, finge di esserlo stato davvero, ma con il passare del tempo sostenere questa bugia diventerà sempre più complicato…
Questo musical è uno dei tanti adattamenti cinematografici tratti da produzioni di Broadway. Il regista che ne ha curato la trasposizione è Stephen Chbosky, che ha una doppia esperienza in materia: infatti ha già curato la trasposizione al cinema di altri musical (*Rent*del 2005) e ha trattato storie simili in altri film (*Noi siamo infinito*, *Wonder*). In questo la sua esperienza è palese, perché il film procede con grande disinvoltura, pur trattando tematiche non semplici (il suicidio in età adolescenziale e la difficile costruzione di un'identità in quella età). Per apprezzare questa pellicola serve un certo sforzo nella sospensione dell'incredulità: dobbiamo infatti ricordare che non sta raccontando una storia verosimile, né una storia vera. Infatti il film si gioca tutto su uno spunto iniziale per certi versi veramente assurdo: il protagonista, su consiglio del suo psicologo, scrive una lettera a sé stesso sul pc della scuola (da cui il titolo del film). La lettera viene rubata da Connor e i genitori la ritrovano nella sua camera dopo il suo suicidio, deducendo da quella che i due fossero amici. A partire da questo spunto la storia prende dei risvolti spesso poco realistici e per questo serve ricordare che non è una storia vera. Il film però è autentico in un aspetto: nel racconto che fa della fatica di crescere tipica degli adolescenti. Guardando il film capita diverse volte di rivedersi nei protagonisti e nelle loro emozioni, genuine come possono esserlo in adolescenti che stanno crescendo e si stanno scoprendo. E' anche bello il racconto delle fragilità dei protagonisti, tutti terrorizzati dall'idea di fallire e di deludere il loro cari. Credo che il messaggio più forte del film sia contenuto nel primo trascinante pezzo musicale "Sincerely me": per farcela davvero, sbagliando anche a volte, serve essere sé stessi anche quando costa fatica, perché così possiamo essere apprezzati per quello che siamo, altrimenti rischiamo di costruirci una vita parallela (come avviene a Evan Hansen) in cui siamo felici ma non siamo davvero noi stessi. Tutto questo si svela alla fine, quando si scopre il vero segreto di Evan Hansen, ovvero la ragione di quel braccio ingessato con cui lo vediamo in scena fin dall'inizio: in tutto il film Evan racconta varie storie per giustificarlo senza riuscire ad ammettere la verità, una verità che fa male, ma che, se rivelata, lo può rendere libero. Un altro pregio del film è la capacità di descrivere gli adolescenti di oggi per come sono realmente: capita spesso di vedere film in cui gli adolescenti e le loro dinamiche relazionali vengono idealizzate. *Dear Evan Hansen* fa capire anche che ruolo possono avere i social nell'amplificare la percezione di alcuni fatti, come il non avere amici venga vissuto quale elemento di forte disagio e che spesso ciò che serve per aiutare un ragazzo è solo un orecchio attento, capace di ascoltare senza giudicare. Alla fine del film, se da una parte si resta con un po' di amaro in bocca per come si conclude la vicenda (a voi scoprirlo), d'altra parte non si può fare a meno di empatizzare anche solo un pochino con Evan Hansen che, come spesso capita a tanti giovani, finalmente trova il coraggio di essere sé stesso.

M. F.

Aspirare a Dio: la riflessione dei mosaici bizantini

L'eredità più luminosa dei secoli bui di transizione tra l'epoca tardo antica e il primo medioevo è certamente rappresentata dallo splendore dei mosaici degli edifici bizantini. Se nei primi secoli della diffusione del Cristianesimo i luoghi di culto si ispiravano all'architettura romana della *basilica*, l'arte bizantina rivoluziona lo spazio religioso, rendendolo attraverso i mosaici un luogo di riflessione. Nel primo caso, l'edificio civile romano, ideato come spazio chiuso dove radunare folle di fedeli, acquisisce nel corso del tempo un impianto studiato che ha il proprio fulcro spirituale e culmine visivo nella zona absidale. L'architettura bizantina promuove invece gli spazi sacri come luogo d'azione e incontro, edificando chiese a pianta centrale, non strette e allungate sul modello della *basilica*. L'edificio bizantino è anzitutto ideato come un contenitore di reliquie o suggello della sepoltura in quel luogo di santi e martiri (*martyrion*): la tradizione paleocristiana è quindi ripresa e dotata di una nuova centralità scenografica proprio grazie all'apporto luminoso delle decorazioni musive.
Primo promotore di questa nuova munifica forma artistica fu l'imperatore Costantino I, il quale inserì nel suo progetto costitutivo della "Nuova Roma", Bisanzio (poi divenuta Costantinopoli), anche la costruzione di nuovi fondamentali edifici di culto che sarebbero diventati il modello di tutti i successivi. Nel IV secolo Costantino commissionò infatti la costruzione della prima chiesa di Costantinopoli, dedicata a Santa Irene. Tuttavia, fondamentale nel senso di modello per le successive costruzioni cristiane, fu la chiesa dei Santi Apostoli, eretta nel punto più alto della città e concepita per ospitare le reliquie dei dodici apostoli, fatte ricercare assiduamente da Costantino per tutto l'impero. Fallendo nell'ambizioso progetto di reliquiario dei santi apostoli, la chiesa divenne mausoleo di numerosi imperatori, tra cui lo stesso Costantino, e patriarchi. Il concetto costantiniano di architettura bizantina avrebbe trovato la sua realizzazione più esemplare in Santa Sofia: edificio che unisce l'egida della prima cultura cristiana da parte di Costantino, che non ne avrebbe mai visto il completamento, e la *reastauratio imperii*, la rinascita dell'Impero bizantino promossa da Giustiniano nel VI secolo.
Dedicata alla *Sophia*, la Sapienza di Dio, già la prima basilica costantiniana era conosciuta come "Grande Chiesa" per le dimensioni notevoli. Tuttavia fu la terza costruzione, quella commissionata da Giustiniano I, che rese Santa Sofia un immortale esempio di architettura bizantina. A partire dal 532, l'imperatore ordinò che il materiale per l'edificazione venisse importato da tutto il suo vasto regno: Giustiniano curò personalmente i lavori di quello che sarebbe diventato, per i quasi mille anni successivi, l'edificio religioso più grande mai costruito. La basilica unisce la tradizione della tarda antichità con la rivoluzione bizantina: la sua influenza avrebbe caratterizzato costruzioni cristiane, cattoliche e ortodosse, e anche le prime forme dell'architettura araba. La navata centrale è sormontata da una cupola, alta 55,6 metri, sostenuta da quattro poderosi pennacchi e traforata con quaranta finestre ad arco che permettono l'illuminazione dell'edificio. La pianta della basilica fonde con armonia

un rettangolo entro un quadrato, andando a ricalcare quella della prima basilica costantiniana. Gli interni sono impreziositi da mosaici a fondo d'oro, colonne in porfido e marmo verde. Sarebbe impossibile dare, in poche parole, una chiave interpretativa sommaria delle raffigurazioni in tessere dorate presenti nella basilica; è tuttavia necessario soffermarsi sul mosaico situato presso la porta meridionale di Santa Sofia, il quale rappresenta la *Theotókos*, la Vergine Madre di Dio in trono con il bambino, affiancata da due figure[1]. A destra, Costantino offre la sua città, la Nuova Roma; a sinistra, Giustiniano offre la sua opera più grande, la Santa Sofia. Durante l'epoca giustinianea, non solo la parte orientale dell'Impero venne adornata da splendidi gioielli architettonici. A Ravenna, tre opere in particolare trasportano il visitatore al tempo degli splendori dell'arte bizantina. La basilica ottagonale di San Vitale appare davvero come uno spazio di riflessione e contemplazione teologica dei bellissimi mosaici. Spicca il Cristo Cosmocratore, assiso su un globo turchino e rappresentato ancora imberbe, secondo l'antica tradizione paleocristiana non ancora tramontata. La conoscenza teologica e la religiosità sono da intendere anche come consolidata legittimazione del potere imperiale di Giustiniano[2], ritratto nei mosaici con la moglie Teodora e la sua corte, mentre tutti recano offerta al Cristo dell'abside. Dall'omaggio al divino trae origine il loro potere sulla terra. Altro edificio di monumentale importanza è la basilica di Sant'Apollinare Nuovo, fatta erigere da Teodorico per il culto ariano e poi riconvertita in chiesa del tradizionale culto cristiano proprio da Giustiniano. Esempi più celebri di questa trasformazione religiosa sono le Teorie contrapposte di Santi Martiri e Sante Vergini[3], che evidenziano caratteri tipici dell'arte bizantina: la ripetitività dei gesti, la preziosità degli abiti, la mancanza di volume, la frontalità e fissità degli sguardi, nonché monocromia dorata degli sfondi. Entrambe le processioni muovono da una località ravennate, la stessa città e il porto di Classe, per dirigersi verso Gesù, in trono fra angeli, e la Vergine. Terza e ultima opera, la basilica di Sant'Apollinare in Classe, chiude idealmente la stagione bizantina dell'arte ravennate. La realtà dello spazio cristiano diventa definitivamente immateriale e, superati i limiti fisici della tridimensionalità, è ormai dominata dal simbolismo più puro, in una aspirazione sempre più costante a una dimensione spirituale.

2

La vasta influenza dell'arte bizantina non sarebbe cessata con le sue prime splendenti raffigurazioni, ma avrebbe influenzato la storia dell'arte per i secoli a venire, divenendo esempio per nuove civiltà e nuove religioni, ma anche evolvendosi nella tradizione cristiana e sviluppandosi in ardite forme. La meraviglia estasiante dei mosaici bizantini richiama allo stupore chi si immerge in questi templi cristiani, catturato dalla monumentalità di queste figure fisse e smaterializzate dall'astrazione riverberante delle tessere.

Ogni posa, ogni inclinazione e ogni collocamento di queste infinite tessere, mai casuale, è segno dell'aspirazione dell'umano al divino, di quella riflessione che ogni uomo dovrebbe compiere quando innalza i suoi occhi verso il Mistero.

Giacomo Andreoletti

3

Anagrafe parrocchiale mese di febbraio

... riposano in Cristo

14. Agostinelli Rosa ved. Tassi di anni 90. Morta il 1° febbraio
15. Paratico Claudio di anni 56. Morto il 4 febbraio
16. Colombo Giovanni di anni 82. Morto il 9 febbraio
17. Bacile Giuseppa (Giuseppina) ved.Pinsino di anni 91. Morta il 10 febbraio
18. Rossi Maria ved. Cattaneo di anni 89. Morta l'11 febbraio
19. Pesenti Luigi di anni 91. Morto l'11 febbraio
20. Loglio Gian Sandra ved. Torri di anni 73. Morta il 15 febbraio
21. Palone Salvatore di anni 71. Morto il 15 febbraio
22. Licini Fortunata ved. Cattaneo di anni 91. Morta il 17 febbraio
23. Salvioni Angelo di anni 86. Morto il 23 febbraio
24. Cattaneo Luigia (Luisa) in Maffioletti di anni 73. Morta il 27 febbraio

Licini Fortunata
ved. Cattaneo
N. 11.04.1931
M. 17.02.2023

Carissoni Gabriella
ved. Santinelli
N. 07.01.1934
M. 08.03.2023

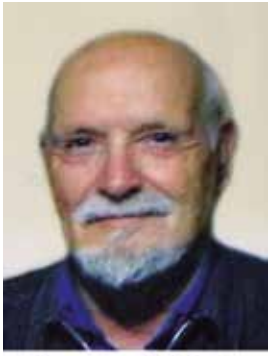
Ravasio Erminia
ved. Todisco
N. 31.01.1932
M. 19.12.2022

Crevena Marco
N. 1963
M. 2020

Bonati Gemma
N. 1939
M. 2020

Cattaneo Francesca
N. 1934
M. 2015

Valota suor Vittoria
N. 1943
M. 2015



Semproni Eligio
N. 1938
M. 2018

Salvioni Battista
N. 1938
M. 2004

Ghislanzoni Giuseppe
N. 1948 M. 2011

Piatti Ines
N. 1934
M. 2019

Bertoncello Emilio Liviano
N. 1931
M. 2020

Valenti Maria
N. 1931
M. 2020

Bassetti Antonio
N. 1929
M. 2010

Apostolato della Preghiera

Intenzione di preghiera del Papa

Preghiamo per una maggiore diffusione di una cultura della non violenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini.

Dei vescovi

Preghiamo affinchè siano create opportunità di lavoro per i giovani, che consentano loro di realizzare i propri sogni impegnandosi con coraggio e generosità per un mondo migliore.

Preghiera di offerta

Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

Per estendere la propria preghiera apostolica si può:

- Ricevere il 7 aprile, primo venerdì del mese, *la Comunione, per una cultura della non violenza da parte degli Stati e dei cittadini.*

- Recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del **Rosario** meditando uno dei **Misteri Gloriosi.**

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

"Mentre preghi è possibile variare la posizione del tuo corpo"

Il tuo corpo partecipa all'incontro con Dio. Non è necessario rimanere come una statua quando si prega. La tua posizione corporea può adattarsi a ciò che sperimenta lasciandoti toccare dalla Parola del Signore e ritrovarti con Lui. Non aver paura del movimento, di modificare la tua postura. Fai l'esperienza e alla fine chiediti: quali cambiamenti ho apportato? Cosa mi è successo? Prendi appunti per il prossimo momento di preghiera.

(Libro A.B.C. di Fornos)

Anagrafe parrocchiale mese di febbraio

... sono rinati in Cristo e nella Chiesa

1. Nespoli Amelia di Matteo e Locatelli Manuela
2. Mascheretti Diego di Marco e Re Stefania
3. Mascheretti Romeo di Manuel e Re Valentina

La famiglia della neobattezzata Amelia il 4 febbraio

Le famiglie dei neobattezzati Diego e Romeo il 18 febbraio